



CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE



2019

RELAZIONI E BILANCIO

BCC Vita 

IL TUO MONDO,
A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2019 ————

Assemblea dei Soci
del 6 aprile 2020



Capitale Sociale Euro 62.000.000,00 i.v.
REA del C.C.L.A.A. di Milano n. 1714097
P.I. del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230
Codice Fiscale 06868981009 Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con
provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla
Gazzetta Ufficiale n. 152 del 7/06/2002. Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di
Assicurazione - Società Cooperativa - Verona.



INDICE

Convocazione Assemblea Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Settore assicurativo	20
Normativa di settore	21
Provvedimenti in materia fiscale	23
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2019	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Somme pagate	42
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	42
Riassicurazione	43
Gestione finanziaria	45
Investimenti mobiliari	47
Plusvalenze e minusvalenze latenti	48
Proventi patrimoniali e finanziari netti	48
Solvency II Ratio	49
Analisi dei rischi finanziari	49
Altre informazioni	53
Personale	55
Rete distributiva	55
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	56
Gestione dei reclami	57
Sistemi informativi	57
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2020	58
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	59
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	59
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	59
Consolidato fiscale	60
Compagine societaria	60
Informazioni sulle imprese partecipate	60
Azioni proprie e della controllante	60
Azioni di nuova emissione	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	62
Stato Patrimoniale e Conto Economico	63
Nota Integrativa	91
Parte A - Criteri di Valutazione	95
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	105
Stato Patrimoniale Attivo	107

Stato Patrimoniale Passivo	115
Conto Economico	123
Parte C - Altre informazioni	131
Rendiconto finanziario	141
Allegati alla Nota Integrativa	147
Relazione del Collegio Sindacale	225
Relazione della Società di Revisione	235

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	42
Tav. 8 - Investimenti - composizione	47
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	48
Tav. 10 - Solvency II Ratio	49
Tav. 11 - Attivi immateriali	107
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	107
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	109
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	109
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	110
Tav. 16 - Crediti	111
Tav. 17 - Altri crediti - composizione	112
Tav. 18 - Ratei e risconti	113
Tav. 19 - Patrimonio netto	115
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	116
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	117
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	117
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri	118
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	119
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120
Tav. 26 - Altri debiti - composizione	120
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	122
Tav. 28 - Altri proventi - composizione	125
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	126
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	127
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	127
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	128
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	133
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	133
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	135

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

113

**CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA
E ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno lunedì 6 aprile 2020, alle ore 11.30, presso la sede legale in Milano, Largo Tazio Nuvolari 1, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno martedì 7 aprile 2020, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028;
- 3) Politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Luca Gasparini)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luca Gasparini

Vice Presidente Vicario Nerino Chemello

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Raffaele Bazzoni
Luca Mario Carlo Grando
Davide Mazzola
Amedeo Portacci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Francesco Scappini

Sindaci effettivi Enrico Noris
Gaetano Terrin

Sindaci supplenti Luigi Gaggia
Lorenzo Sirch

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3% proseguendo quello che può essere considerato il ciclo espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha invece portato ad un rasserenamento del clima. Lo status-quo è

sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde, è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei, hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2% ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

Mercati obbligazionari

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140 per poi chiudere l'anno in area 160.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shanghai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

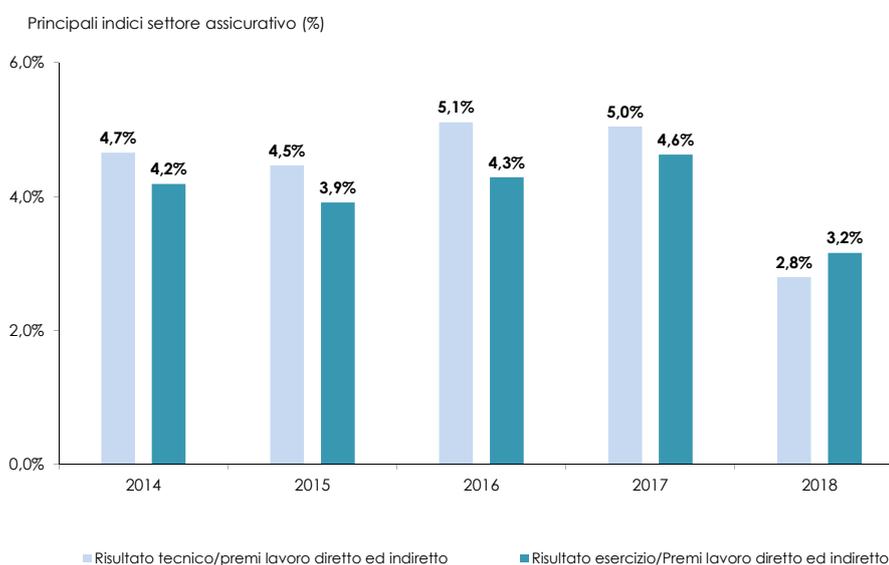
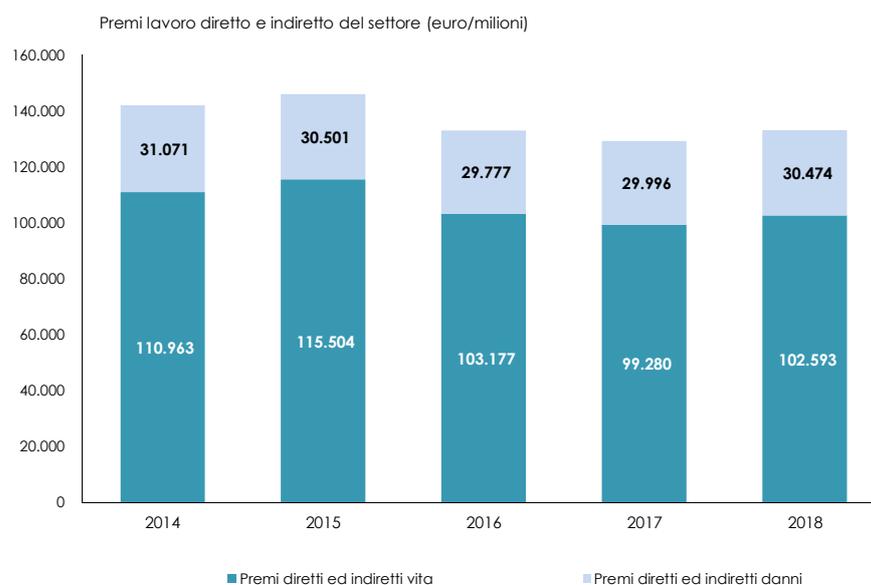
Mercati dei cambi

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2014-2018.



Secondo ANIA nel 2019, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano delle sole imprese con sede legale in Italia dovrebbero sfiorare 140 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto al 2018. Il business assicurativo continuerebbe così la sua fase moderatamente espansiva, in linea con la crescita dell'anno precedente (+3,2% nel 2018). Al risultato del 2019 contribuirebbe lo sviluppo positivo sia dei premi del comparto danni (+3,2%) sia di quelli del settore vita (+2,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe lievemente, passando dal 7,7% nel 2018 al 7,8% nel 2019.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2018-2019, pubblicazione luglio 2019.

Nel **settore vita** si assisterebbe a una conferma del trend già osservato nel 2018: i premi si manterrebbero su tassi di crescita intorno al 2,5% per un volume di quasi 105 miliardi.

La nuova produzione vita delle polizze individuali a fine maggio registrava un volume di nuovi premi pari a 37,1 miliardi contro i 36,4 miliardi dei primi cinque mesi del 2018 (con una crescita prossima al 2%). L'incremento nei premi di nuova produzione vita è totalmente ascrivibile alle polizze rivalutabili di ramo I che, con un volume di oltre 27 miliardi, crescevano a fine maggio del 17,1%; nello stesso periodo le polizze unit-linked di ramo III si contraevano di quasi il 26%, per un volume di nuovi premi pari a 9 miliardi.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe dal 5,8% nel 2018 al 5,9% nel 2019.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2019, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2019), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dello 0,2%, i rami danni crescono del 3,6% e i rami vita diminuiscono dello 0,8%.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 43

Il regolamento concerne l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il regolamento è stato successivamente modificato dal provvedimento IVASS 19 novembre 2019, n. 92, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato nella G.U. 4 ottobre 2019, n. 233, che prevedono l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. La Società, come per il 2018, non ha aderito a questa opzione.

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44

Il regolamento reca le disposizioni attuative del d. lgs. 21 novembre 2017, n. 231 (come modificato dal d. lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di attuazione della direttiva (UE) 2015/849), in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e di adeguata verifica della clientela per prevenire l'utilizzo delle imprese assicuratrici a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il regolamento tiene conto degli Orientamenti congiunti delle Autorità europee di vigilanza sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori da considerare nel valutare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associato ai rapporti continuativi e alle operazioni occasionali nell'ambito dell'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita. Il regolamento, pubblicato sulla G.U. 26 febbraio 2019, n. 48, è entrato in vigore il 1° maggio.

Provvedimento IVASS 13 febbraio 2019, n. 84

Il provvedimento reca modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 e dall'art. 105 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione nella G.U. 22 febbraio 2019, n. 45.

Provvedimento IVASS 14 maggio 2019, n. 86

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le disposizioni attuative di cui al Titolo XVIII (sanzioni e procedimenti sanzionatori) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"). Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 24 maggio 2019, n. 120.

Provvedimento IVASS 5 novembre 2019, n. 90

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative, al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernenti, rispettivamente, la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari, applicabili ai procedimenti avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018. In particolare, le modifiche sono finalizzate all'applicazione del riassetto della struttura organizzativa interna dell'IVASS. Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 30 novembre 2019, n. 281.

Altre novità normative

Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Legge Anticorruzione"

La legge ha introdotto, tra le altre, alcune significative modifiche alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tra le quali si segnalano, in particolare: i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2 del decreto, qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione; iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

D. lgs. 13 febbraio 2019, n. 19

Il decreto legislativo reca l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011, sugli indici usati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/2365, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2019, n. 61.

Legge 12 aprile 2019, n. 31 Disposizioni in materia di azione di classe

La legge reca disposizioni in materia di azioni di classe (class action). La legittimazione attiva viene attribuita a tutti i soggetti titolari di "diritti individuali omogenei", tali da configurare una "classe", a prescindere dalla loro posizione di consumatori o non, e a organizzazioni o associazioni di categoria senza scopo di lucro, i cui obiettivi ricomprendano la tutela dei predetti diritti e che siano iscritte in un pubblico elenco istituito presso il Ministero della Giustizia. La legittimazione passiva è attribuita alle imprese e agli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, "relativamente ad atti e comportamenti posti in essere nello svolgimento delle loro attività" (art.840-bis c.p.c.). L'ambito oggettivo dell'azione sembra essere non solo contrattuale, ma anche extracontrattuale (cfr. art. 840-bis c.p.c.). La legge, pubblicata nella G.U. 18 aprile 2019, n. 92, entrerà in vigore a partire dal 19 ottobre 2020.

D. lgs. 4 ottobre 2019, n. 125

Il decreto apporta rilevanti modifiche al d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di Antiriciclaggio, rispetto alla precedente implementazione del 2017 a seguito dell'attuazione della IV Direttiva europea. Le principali novità riguardano: l'ampliamento della platea dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio, l'introduzione di misure di adeguata verifica rafforzata per gli intermediari bancari o finanziari in relazione alla clientela che opera con Paesi ad alto rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche, l'introduzione di diversi strumenti utilizzabili dalle autorità di vigilanza per mitigare il rischio connesso ai Paesi terzi, la previsione del divieto di emissione e utilizzo di prodotti di moneta elettronica anonimi. Il decreto legislativo, pubblicato sulla G.U. 26 ottobre 2019, n. 252, è entrato in vigore il 10 novembre 2019.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Gruppo IVA

Dal 1° gennaio è divenuto operativo in Italia il Gruppo IVA, disciplinato a livello europeo dall'art. 11 della Direttiva 2001/112/CE, confermato dal decreto MEF del 6 aprile 2018. L'istituto è stato recepito nell'ordinamento italiano dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Esso ha permesso ai soggetti passivi IVA stabiliti nel nostro Paese tra i quali sussistono determinati vincoli (finanziari, economici e organizzativi), di avere un unico numero di partita Iva per le operazioni attive e passive realizzate dalle società che partecipano al Gruppo.

Legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge ha introdotto:

- l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 per la cessione dei beni e la prestazione di servizi effettuati tra soggetti residenti, stabiliti, o identificati nel territorio dello Stato Italiano. Le fatture elettroniche sono inviate e ricevute in formato XML tramite il Sistema di Interscambio (SDI) all'Amministrazione finanziaria che provvede a trasmetterle ai destinatari;
- ha eliminato dal 1° gennaio 2019 il cosiddetto Spesometro, ovvero l'obbligo di trasmissione alle Entrate dei dati delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate, nonché i dati delle relative variazioni.

Legge 17 dicembre 2018, n. 136

La l. 17 dicembre 2018, n. 136 (G.U. 18 dicembre 2018, n. 293) di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018, ha previsto specifiche disposizioni che hanno avuto impatto nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 che riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento o ricevuto l'invito al contraddittorio di cui all'art. 5, c. 1 del d. lgs. 19 giugno 1997, n. 218. Essa richiede la presentazione di un'apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES/IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. "Rottamazione-ter"). Si tratta della possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, delle somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi o maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento. Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di

rimborso delle spese;

- definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione. La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva;

possibilità di regolarizzare errori commessi nella dichiarazione dei redditi, a patto che si tratti di irregolarità formali che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018. In questi casi è previsto il versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta.

Legge 28 giugno 2019 n. 58

Il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita) recante "misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", è stato convertito nella l. 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata sulla G.U. 29 giugno 2019, n. 151, in vigore dal 30 giugno 2019.

Si riportano di seguito i principali provvedimenti che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **SUPERAMMORTAMENTO**

L'art. 1 ha reintrodotto la maggiorazione dell'ammortamento per il 2019 nella misura del 30%, introducendo un tetto massimo di investimenti pari a 2,5 milioni. In particolare, l'agevolazione si applica ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti, in beni materiali strumentali nuovi, dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, o entro il termine del 30 giugno 2020, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'elemento di novità rispetto la previgente normativa riguarda l'irrelevanza degli investimenti di importo superiore a 2,5 milioni. Pertanto, il valore dell'investimento eccedente il predetto limite, non potrà beneficiare dell'agevolazione. Si precisa che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in vigore dal 1° gennaio 2020, ha introdotto, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, che sostituisce, di fatto, la proroga dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti.

– **PATENT BOX**

I soggetti titolari di reddito di impresa che optano per il Patent box possono scegliere, in alternativa alla procedura di tax ruling, di determinare e dichiarare il reddito agevolabile direttamente, indicando le informazioni necessarie alla determinazione in idonea documentazione, che dovrà essere predisposta secondo quanto previsto da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'opzione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del d.l. (quindi dal 2019, per i soggetti "solari").

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di stabilità per il 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **RIPRISTINO DELL'ACE**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 1 c. 1080 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), è stato ripristinato l'ACE (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201), già dal periodo d'imposta 2019 "solare".

Per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'ACE viene ripristinata già

dal 2019, non prevedendosi quindi alcuna interruzione da un anno all'altro nella relativa fruizione.

La stessa legge di bilancio 2020 ha ulteriormente ridotto il beneficio correlato all'incremento del capitale proprio, in quanto il coefficiente di remunerazione scende all'1,3% (misura, questa, prevista a regime).

- **ABROGAZIONE DELLA C.D. "MINI IRES"**

È stata abrogata dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, la c.d. "mini IRES" (d.l. 30 aprile 2019, n. 34 art. 2, c. 1 - 8), agevolazione anch'essa legata alla capitalizzazione delle imprese.

Per effetto del ripristino dell'ACE la "mini IRES" non trova, quindi, mai applicazione concreta.

- **DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

Viene modificato ulteriormente il regime transitorio previsto dall'art. 16 c. 3, 4 e 8, 9 del d. l. 27 giugno 2015, n. 83 in ordine alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni.

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 12%, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (2022, 2023, 2024 e 2025, per i soggetti "solari").

- **DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO E DELLE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 5% delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi (2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, per i soggetti "solari"), pertanto, con riferimento al 2019, non spetta alcuna deduzione.

Ai fini della determinazione degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), non si tiene conto della novità in esame.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2019

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un utile pari a 22,6 milioni, in aumento rispetto all'utile di 10,4 milioni al 31 dicembre 2018.

Il risultato è caratterizzato:

- da una raccolta premi lordi contabilizzati che si attesta a 430 milioni (-0,6%). La raccolta si basa prevalentemente su quella di ramo I, che rappresenta il 73,1% della raccolta complessiva, in aumento del 15,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, mentre quella di ramo III ammonta a 107,4 milioni, in diminuzione del 30,4% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
- da un andamento del risultato tecnico vita che passa da 10,4 a 27,2 milioni.
- da una gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo al margine finanziario (redditi di finanza di classe C - interessi tecnici attribuiti agli assicurati e alla riserva fondo utili) pari a 35,6 milioni in significativo miglioramento rispetto ai 11,3 milioni del 31 dicembre 2018; l'incremento è riconducibile ad un aumento dei profitti netti da realizzo degli investimenti che sono pari a 15,2 milioni rispetto ai 1,2 milioni al 31 dicembre 2018 e alle riprese nette di valore che ammontano a 4,2 milioni rispetto alle rettifiche nette pari a 11 milioni al 31 dicembre 2018. Tale miglioramento della gestione finanziaria risente, per effetto della riduzione dei tassi, di una riduzione dei redditi ordinari riconducibili agli interessi attivi e passivi che passano da 66,2 milioni al 31 dicembre 2018 a 60,1 milioni (-8,6%).
- da una liberazione complessiva delle riserve tecniche integrative pari a 0,5 milioni rispetto a 5,8 milioni al 31 dicembre 2018; tale movimento rappresenta lo 0,02% delle riserve tecniche di classe C.
- sul risultato pesa anche l'effetto della rettifica sulla riassicurazione che risulta un costo lordo imposte di 0,7 milioni rispetto ad un ricavo al 31 dicembre 2018 di 0,7 milioni.

Le riserve tecniche vita al netto della riassicurazione (incluse quelle di classe D) ammontano a 3.059,8 milioni (+3%). Con una lieve riduzione della classe C per la scadenza dell'accordo di gestione dei fondi collegati al Fondo Pensione dei dipendenti delle banche del credito cooperativo per un totale di 232 milioni compensato quasi totalmente dalla raccolta netta (effetto totale di -0,8%). Le riserve tecniche di classe D registrano un aumento del 25,2%.

Tale incremento si riflette anche sulla crescita degli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 3.212,9 milioni (+3,5%).

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti della Società appartengono alle Banche di Credito Cooperativo e al 31 dicembre sono 4.003 (-18 rispetto al 31 dicembre 2018).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)			Variazione	
	2019	2018	Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	430.044	432.471	-2.427	-0,6
lavoro diretto	430.044	432.471	-2.427	-0,6
Proventi netti degli investimenti	79.847	56.411	23.436	41,5
Proventi netti degli investimenti di classe D	39.449	-22.769	62.218	n.s.
Altre spese di amministrazione	4.483	4.966	-483	-9,7
Risultato tecnico	27.233	10.433	16.800	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	32.860	14.464	18.397	n.s.
Risultato dell'esercizio	22.599	10.449	12.150	n.s.
Investimenti	3.202.666	3.093.464	109.202	3,5
Riserve tecniche lorde (matematiche e di classe D)	3.095.227	3.000.662	94.565	3,2
di cui riserve di classe D	551.798	440.632	111.166	25,2

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)			Variazione		Voci schemi obbligatori
	2019	2018	Val. assoluto	%	
RAMI VITA					
Premi di competenza	421.669	426.921	-5.252	-1,2	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	484.564	423.688	60.876	14,4	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	4.483	4.966	-483	-9,7	II.8,e
Spese di acquisizione e incasso	12.064	9.733	2.331	23,9	II.8 - II.8,e
Altre partite tecniche	-7.018	-7.908	890	11,3	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	83.659	22.324	61.336	n.s.	
Risultato gestione assicurativa	-2.801	2.949	-5.750	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	119.296	33.642	85.654	n.s.	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-83.659	-22.324	-61.336	n.s.	
Altri proventi al netto degli altri oneri	24	196	-172	-87,7	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	32.860	14.464	18.397	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	-20	490	-510	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	32.841	14.954	17.887	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	10.241	4.505	5.736	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	22.599	10.449	12.151	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2019	2018
Indicatori		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	1,1%	1,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	2,9%	2,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	3,9%	3,4%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi
			Val. assoluto	%	obbligatoria
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	3	3	-0	-14,6	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	87.096	53.053	34.043	64,2	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	2.563.770	2.599.775	-36.005	-1,4	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	0	0	0	n.a.	C.III.4 + C.III.7
Investimenti di classe D	551.798	440.632	111.166	25,2	D
Disponibilità liquide	10.272	6.670	3.602	54,0	F.II
Investimenti	3.212.937	3.100.133	112.804	3,6	
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35.467	33.092	2.375	7,2	D.bis
Altri crediti e altre attività	93.353	81.581	11.772	14,4	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	3.341.758	3.214.806	126.952	3,9	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	178.682	168.233	10.449	6,2	
Risultato dell'esercizio	22.599	10.449	12.150	n.s.	
Patrimonio netto	201.281	178.682	22.599	12,6	A
Riserve matematiche	2.529.337	2.546.665	-17.328	-0,7	C.II.1
Riserve di classe D	551.798	440.632	111.166	25,2	D
Riserve tecniche lorde	3.081.135	2.987.297	93.838	3,1	
Altre riserve tecniche lorde	14.092	13.364	728	5,4	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	45.250	35.463	9.787	27,6	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.341.758	3.214.806	126.952	3,9	

n.s. = non significativa

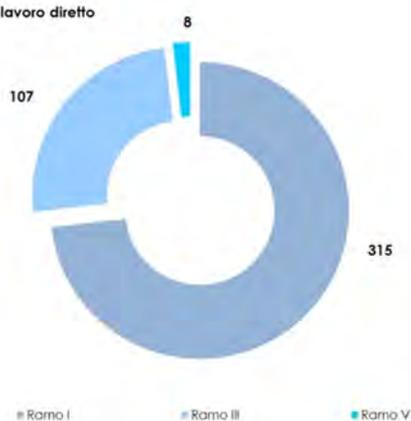
Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti			0	n.a.
Dipendenti FTE	8	8	0	0,0
Reti partner:				
Sportelli bancari	4.003	4.021	-18	-0,4

La gestione assicurativa

I premi ammontano a 430 milioni (-0,6%): la raccolta è attribuibile per il 73% ai prodotti di ramo I, per il 25% ai prodotti di ramo III e per il 2% ai prodotti di ramo V.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)

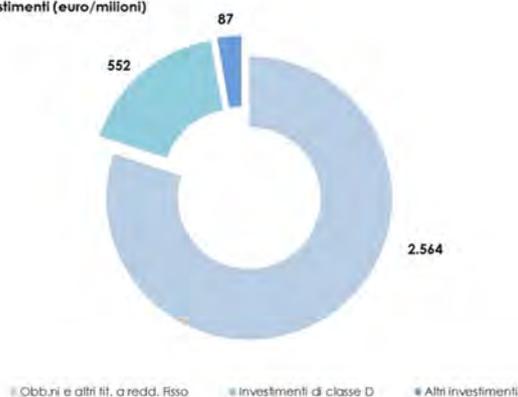


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 79,9 milioni (41,5%).

Gli investimenti totali ammontano a 2.650,9 milioni: con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 2.563,8 milioni (-1,4%), le quote di fondi comuni a 87 milioni (+64%) in aumento rispetto ai 53 milioni al 31 dicembre 2018.

Composizione Investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 201,3 milioni rispetto a 178,7 milioni (+12,6%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha aderito al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo IVA.

Il rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Il 24 gennaio Cattolica e ICCREA Banca hanno comunicato al mercato l'avvio di un periodo di negoziazione in esclusiva finalizzato alla complessiva rivisitazione della partnership in essere e al rinnovo degli accordi esistenti e in scadenza il 15 luglio 2019.

Le intese preliminari raggiunte, formalizzate tra le Parti il 7 febbraio 2019, hanno quindi definito gli elementi essenziali per la revisione delle pattuizioni parasociali e dell'accordo distributivo in essere sulle compagnie controllate BCC Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A. e la sottoscrizione di un nuovo accordo distributivo, contestualmente disciplinando i termini per il riassetto partecipativo delle stesse.

I Consigli di Amministrazione di Cattolica e ICCREA Banca, riunitisi rispettivamente il 3 e il 5 luglio 2019, hanno quindi deliberato il rinnovo della partnership bancassicurativa e i termini del riassetto partecipativo delle joint venture BCC Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A., formalizzando i relativi contratti il successivo 12 luglio 2019. Il 29 luglio la Capogruppo Cattolica ha finalizzato l'acquisto da ICCREA Banca del 19% del capitale sociale delle controllate BCC Vita S.p.A. e BCC Assicurazioni S.p.A., incrementando così la propria quota partecipativa in entrambe le compagnie dal 51% al 70%.

Sono stati contestualmente sottoscritti un nuovo patto parasociale relativo alla governance delle medesime compagnie e un nuovo accordo commerciale di bancassicurazione per la prosecuzione delle attività di intermediazione dei prodotti assicurativi delle joint venture attraverso le banche di credito cooperativo appartenenti al neo-costituito Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA Banca, con assunzione, da parte della capogruppo ICCREA Banca, di specifici impegni di promozione.

Alla scadenza, prevista per il 31 dicembre 2022, gli accordi si rinnoveranno automaticamente per ulteriori periodi di 12 mesi, fatta comunque salva la facoltà di rinegoziare i contenuti e la durata ovvero, in alternativa, di terminare la partnership attraverso l'esercizio di opzioni call e put simmetriche.

La legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha introdotto una speciale disciplina finalizzata alla definizione delle controversie tributarie pendenti alla data del 24 ottobre 2018.

Per aderire alla procedura la Società, insieme ad altre società del Gruppo Cattolica, hanno presentato un apposito modello entro il 31 maggio 2019 e hanno provveduto ad effettuare il versamento delle somme dovute entro la stessa data.

Il 9 maggio è iniziata una verifica ai fini dell'IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia a carico della Società, per i periodi d'imposta 2014 e 2015, in relazione al trattamento contabile e fiscale delle commissioni sia attive che passive relative ai rapporti di coassicurazione e riassicurazione.

Nel corso del controllo, la Società ha fornito tutta la documentazione richiesta dai funzionari.

Il 30 luglio la verifica si è conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione: ad esito delle operazioni di controllo, non sono emerse violazioni di natura sostanziale e, pertanto, non sono stati contestati rilievi né di carattere formale, né sostanziale.

In conformità al regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e, in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 n. 168396, l'organo amministrativo della Compagnia ha individuato il sistema "ordinario" quale assetto di governo societario più idoneo ai fini della sana e prudente

gestione aziendale; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, previa modifica dello Statuto sociale da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci, nel mese di dicembre 2019 ha istituito, all'interno del Consiglio medesimo, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, con funzioni propositive, consultive e istruttorie.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2019		2018		Variazione	
	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	314.636	73,1	271.739	62,8	42.897	15,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	107.408	25,0	154.327	35,7	-46.919	-30,4
Assicurazione malattia - ramo IV	5	n.s.	3	n.s.	2	81,5
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	7.994	1,9	6.402	1,5	1.592	24,9
Totale lavoro diretto	430.044	100,0	432.471	100,0	-2.427	-0,6
TOTALE GENERALE	430.044		432.471		-2.427	-0,6

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali vita.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 314,6 milioni di euro con un incremento di 42,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I prodotti multiramo a Fondi interni hanno raccolto nell'esercizio 64 milioni, con un decremento di 14,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I prodotti unit a Fondi esterni hanno avuto un decremento passando dai 76,4 milioni di euro dell'esercizio 2018 ai 43,5 milioni di euro dell'esercizio 2019.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società opera nel ramo IV con prodotti con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale o a forme di investimento previdenziale. Sono comunque ancora limitati al momento i ritorni in termini di raccolta.

Operazioni di capitalizzazione

La raccolta su tale tipologia di prodotto di ramo V è di circa 8 milioni di euro. Nell'esercizio 2019 ci sono stati contributi collegati alla convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 3,9 milioni di euro.

Il ramo V ha un peso sulla produzione totale pari all'1,9%.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 395 milioni di euro rispetto ai 136 milioni di euro dell'esercizio precedente (n.s.).

In particolare l'incremento è attribuibile ai riscatti di ramo V che alla chiusura dell'esercizio ammontano a 249,4 milioni di euro (rispetto ai 20,7 milioni di euro del 31 dicembre 2018). Tale incremento è dovuto alla scadenza il 30 giugno 2019 della convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 232 milioni di euro.

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	109.804	27,8	92.632	68,1	17.172	18,5
Sinistri	30.286	7,7	23.289	17,1	6.997	30,0
Riscatti	59.731	15,1	56.973	41,9	2.758	4,8
Scadenze	19.787	5,0	12.370	9,1	7.417	60,0
Ramo III	32.473	8,2	20.300	14,9	12.173	60,0
Sinistri	9.778	2,5	5.186	3,8	4.591	88,5
Riscatti	22.220	5,6	12.440	9,1	9.780	78,6
Scadenze	475	0,1	2.674	2,0	-2.199	-82,2
Ramo V	253.119	64,0	23.053	17,0	230.066	n.s.
Riscatti	249.391	63,1	20.684	15,3	228.706	n.s.
Scadenze	3.729	0,9	2.369	1,7	1.360	57,4
Totale somme pagate ⁽¹⁾	395.396	100,0	135.985	100,0	259.411	n.s.

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza. La Compagnia ha revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo.

È stato inoltre aggiornato il prodotto "Autore Sinergia 2.0", mantenendo attuale l'offerta degli OICR esterni disponibili a contratto.

Nel mese di agosto la Compagnia, con l'intento di raccogliere nuova liquidità sul mercato e di preservare un'impostazione volta a ridurre l'assorbimento di capitale (modalità di rivalutazione non cliquet) su prodotti collegati a gestioni separate, come disposto dal piano industriale, ha proposto ai

clienti che risultano contraenti e hanno in vigore una o più polizze Basic (1.0 o 1.1 o 2.0) o Basic Privilege, con data decorrenza anteriore al 31/12/2012, il nuovo prodotto "BCC Vita – Futuro 1.0 Special". Questo prodotto, in aggiunta all'attuale offerta a catalogo, ha l'obiettivo di diversificare gli investimenti in modo integrativo e complementare rispetto ai prodotti già in essere.

Nello stesso periodo è stata rivista l'offerta Multiramo: il prodotto "BCC Vita – StartEvolution 3.1" è un restyling del prodotto attualmente in essere.

Per quanto concerne le soluzioni dedicate all'area protezione, al fine di estendere il prodotto "Formula Tutela Reddito" ad un maggior numero di clienti, si è provveduto a ridurre la soglia minima del capitale assicurato prevista.

È stata rivista e aggiornata anche l'offerta dedicata alle polizze collettive PPI Prestiti e Mutui, tramite le iniziative "Formula Prestito al sicuro 1.0" e "Formula Mutuo al sicuro 1.0", sia nella parte tecnica, attraverso l'utilizzo di nuovi tassi, sia nelle garanzie offerte, con l'obiettivo di rispondere in modo puntuale alle nuove esigenze di mercato e del target market.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Relativamente all'annualità 2019, per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento, come in scadenza.

In merito alle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance), nel 2019 si è provveduto a rinnovare la copertura a condizioni come in scadenza con cessione pari all'85% (ad eccezione del prodotto mutui e protezione reddito che ha quota di cessione pari al 51%).

Completano il programma di riassicurazione vita il rinnovo, a condizioni invariate, dei trattati proporzionali relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care);
- della cessione del quinto per dipendenti.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di dicembre 2018 le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2019.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 3.212,9 milioni (+3,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	3	n.s.	3	n.s.	-0	-14,6
Azioni e quote	3	n.s.	3	n.s.	-0	-14,6
Altri investimenti finanziari	2.650.865	82,5	2.652.829	85,6	-1.963	-0,1
Azioni e quote	25	n.s.	25	n.s.	0	1,2
Quote di fondi comuni	87.071	2,7	53.028	1,7	34.042	64,2
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	2.563.770	79,8	2.599.776	83,9	-36.006	-1,4
Investimenti diversi	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Investimenti classe D ⁽¹⁾	551.798	17,2	440.632	14,1	111.166	25,2
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	551.798	17,2	440.632	14,1	111.166	25,2
Disponibilità liquide	10.272	0,3	6.670	0,2	3.602	54,0
Totale investimenti	3.212.937	100,0	3.100.134	99,9	112.803	3,6

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità per la corretta gestione dei flussi di cassa della Compagnia.

Proseguendo il percorso intrapreso nell'anno precedente, l'operatività si è mossa nella direzione di una progressiva riduzione della concentrazione su titoli emessi dallo stato italiano. Contestualmente a questa riduzione, nel corso specialmente del primo semestre, è stata aumentata la duration media dei titoli di stato italiani vendendo le scadenze brevi e intermedie a vantaggio di quelle lunghe.

Una manovra simile è stata operata sui titoli di stato Extra Italia la cui esposizione, nel corso dell'anno, è rimasta sostanzialmente invariata. L'incremento di duration è avvenuto anche in questo caso nella prima parte dell'anno, quando i rendimenti non avevano ancora toccato i minimi.

Sulla componente corporate, sono stati effettuati acquisti, principalmente su emittenti euro di diversi settori sul mercato primario.

La componente immobiliare è stata oggetto di richiami nel corso dell'anno mentre quella azionaria non è stata movimentata e rimane marginale.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 263 milioni, principalmente composto da:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 254 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a 9 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	60.452	66.164	-5.712	-8,6
di cui proventi da azioni e quote	0	0	0	n.a.
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	4.236	-10.991	15.228	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	15.159	1.239	13.920	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	79.847	56.411	23.436	41,5
Proventi al netto degli oneri di classe D	39.449	-22.769	62.218	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	119.296	33.642	85.654	n.s.

n.s. = non significativa

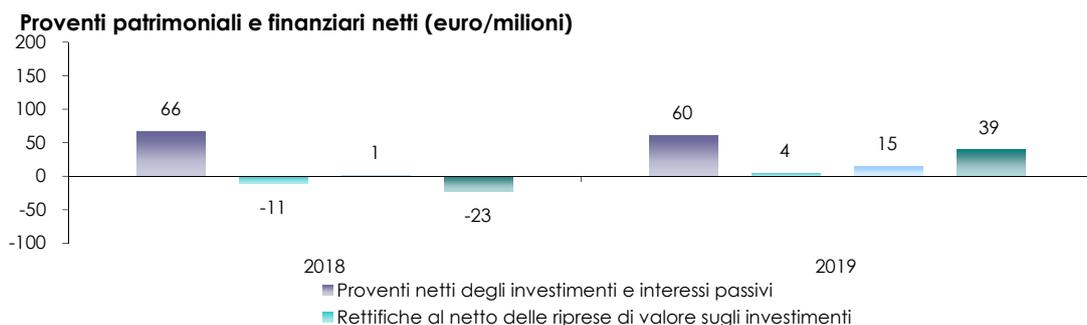
⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 79,8 milioni (+41,5%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 60,5 milioni (-8,6%).

Le riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti aumentano passando -11 a 4,2 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 15,2 milioni (n.s.).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 39,4 milioni (negativo per 22,8 milioni al 31 dicembre 2018).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,55 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2019	2018
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	73.097	72.384
Minimum Capital Requirement (MCR)		32.894	32.573
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	186.647	153.319
di cui TIER 1 unrestricted		179.921	144.366
di cui TIER 3		6.726	8.953
SOLVENCY II RATIO	B/A	255%	212%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		179.921	144.366
di cui TIER 1 unrestricted		179.921	144.366

I dati relativi al 2019 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di Mercato

Al 31 dicembre 2019 i rischi di mercato rappresentano circa il 61% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, il rischio tasso, il rischio immobiliare e azionario.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

Con riferimento ai rischi di mercato e al fine di mitigare l'esposizione al rischio di allargamento dello spread governativo italiano sono stati acquistati alcuni strumenti di copertura, che riproducono sinteticamente una posizione short (cioè di vendita allo scoperto) sul governativo Italia. La determinazione della quantità da acquistare è stata effettuata considerando la sensitività del SII Ratio rispetto agli allargamenti dello spread governativo Italia, determinata dalla quota di governativi italiani in portafoglio e dalla relativa duration.

Tali strumenti sono stati valutati anche in termini di impatto sull'Asset Allocation Strategica.. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS n.24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, le sezioni delle Politiche in materia di investimenti relative alla politica degli investimenti e ai limiti operativi danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel secondo semestre del 2019 è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito,

congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari. È stata inoltre testata la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -24 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -36 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito dei titoli di Stato Italia di 50 bps: -58 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: nessun impatto rilevato sulla posizione di solvibilità della Compagnia;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -6 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -62 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2019 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 2% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, seguiti dalle esposizioni di natura creditizia.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società risulta composto da 8 collaboratori (3 funzionari e 5 impiegati, di cui uno part time), invariati rispetto al 31 dicembre 2018.

I dipendenti sono impiegati nei servizi bancassicurazione, area tecnica vita e ICT (Information and Communications Technology).

Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio le relazioni sindacali si sono svolte in un clima di franco confronto e di collaborazione reciproca, approfondendo tematiche del personale e favorendo lo sviluppo di accordi tra i più evoluti del settore assicurativo e finanziario.

Nel mese di settembre sono state raggiunte le intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo attraverso il quale è stata realizzata un'omogeneizzazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti di BCC Vita e BCC Assicurazioni a quelle della Capogruppo.

È stato messo l'accento anche sul benessere aziendale, elemento centrale del Piano Industriale, con la possibilità di convertire parte del Premio di Risultato in benefit di welfare.

Va segnalato come questo contratto rappresenti un passaggio importante sul piano dell'equità organizzativa e generazionale, collegando in modo significativo la partecipazione diretta delle persone ai risultati che il Gruppo sta raggiungendo.

Nel corso dell'esercizio lo Smart Working è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, con un anno di anticipo rispetto alla pianificazione iniziale. Questa iniziativa si prefigge il duplice scopo di favorire la conciliazione vita privata-vita lavorativa e di migliorare l'efficienza della prestazione professionale. Attraverso questo innovativo istituto è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti, in condizione di poterlo fare, di lavorare al di fuori dei locali aziendali fino a un massimo di 2 giorni alla settimana.

RETE DISTRIBUTIVA

Formazione partner bancassicurativi

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, gli intermediari, di cui si avvalgono le compagnie assicurative, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

La Compagnia ha predisposto un percorso di "Aggiornamento Professionale" al fine di trattare le tematiche distintive apportate dal nuovo regolamento.

Sono stati messi a disposizione della rete corsi di aggiornamento che hanno approfondito temi di carattere normativo, con particolare riferimento alla direttiva IDD contenente disposizioni in tema di distribuzione assicurativa, sia in termini di norme che la disciplinano, che in termini di regole generali di comportamento e gestione dei conflitti di interesse. Sono stati approfonditi anche i temi legati alla sicurezza informatica nel rispetto di quanto previsto dal legislatore.

Nel corso dell'esercizio è stata implementata e rilasciata, all'interno della piattaforma di formazione a disposizione degli intermediari, la funzione relativa alla compilazione della relazione annuale IVASS in modalità on line. Tale funzionalità, oltre ad agevolare l'intermediario nella predisposizione delle informazioni richieste, mantiene la storicità delle informazioni anche di dettaglio e consente alla

Compagnia di presidiare ulteriormente l'attività di controllo e di monitoraggio degli intermediari richiesta dal regolatore.

Le banche hanno inoltre usufruito della formazione d'aula erogata con il supporto di società di formazione certificate, in particolare, in funzione dell'accordo per la prestazione di servizi di BCC Retail, società del Gruppo Bancario ICCREA.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2019 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 27 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 14. I reclami sono stati evasi mediamente in 23 giorni, rispetto ai 27 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

I sistemi informativi della Compagnia e la relativa infrastruttura tecnica sono gestiti in outsourcing da fornitori esterni al Gruppo con l'eccezione di alcuni sistemi di supporto alle funzioni gestite centralmente dalla Capogruppo Cattolica ed il portale Home Insurance che sono in carico alla direzione informatica di Cattolica Services che presidia l'area informatica del Gruppo.

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

È in fase conclusiva la migrazione degli applicativi antiriciclaggio sui sistemi Cattolica.

Proseguono le attività di realizzazione per fasi successive di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non).

Sono in corso le attività di analisi per l'adeguamento alla nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli sviluppi per il nuovo sistema di risk management.

Infrastrutture e sicurezza

Sono state effettuate delle iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica ed in particolare il potenziamento delle reti di telecomunicazioni, interventi di supporto alla diffusione dello smart working e la c.d. "unified communication" (approccio alla collaborazione tramite condivisione di documenti tra utenti remoti).

Gli interventi dell'esercizio in ambito sicurezza IT hanno riguardato in particolare l'upgrading del Security Operation Centre, l'unificazione delle credenziali di accesso per alcuni applicativi direzionali, l'avvio di una soluzione di mobile device management ed attività per la formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 (Coronavirus) il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito alla emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus su più fronti:

- circa il personale aziendale, attivando tempestivamente modalità di smart working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, garantendo così continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; nel mese di marzo più del 90% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo.
- lato business, creando e commercializzando nella fase iniziale dell'emergenza il prodotto "Active Business NON Stop", al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia, la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.
- analisi di tipo gestionale volte ad identificare le potenziali criticità, gli impatti e le possibili azioni manageriali attivabili in tutti gli ambiti del business per contrastare gli eventuali effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus. Sono in corso numerose analisi legate a scenari di stress per stimare gli impatti della pandemia sul business del Gruppo, in particolare raccolta premi, cash flow, posizione di solvibilità, e risultati economici.

Circa lo scenario macroeconomico, l'impatto iniziale e più rilevante si è avuto dapprima in Cina, con successiva propagazione in tutto il mondo, con notevoli ripercussioni sulle principali economie. I vari organismi sovranazionali, le principali banche di investimento e le società di ricerca stanno aggiornando costantemente le stime di crescita al ribasso, in un contesto che difficilmente permette di fare precise assunzioni su come la situazione potrà ulteriormente evolvere.

In risposta a questa emergenza, diventata via via più grave, il mercato attende una reazione forte e determinata sia dalla politica monetaria che da quella fiscale. Per quanto lo stimolo monetario non sia pienamente efficace e incisivo sull'offerta, e nonostante il margine disponibile sia molto risicato, le Banche Centrali stanno reagendo con misure atte a mantenere elevato il livello della liquidità.

La reazione dei mercati finanziari, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici.

È presumibile che la volatilità persista sui mercati fin quando non saranno chiare le conseguenze dell'epidemia sulla crescita globale.

Per quanto riguarda il Gruppo, allo stato attuale è difficile quantificare gli impatti che dipenderanno molto dalla durata e dall'intensità della pandemia. Allo stato attuale, queste sono le tendenze riscontrate ed i loro effetti:

- in termini di raccolta premi, si vedono importanti cali nella nuova produzione, pur tenendo conto che tali evidenze sono emerse solo nelle ultime settimane del primo trimestre 2020; tali effetti sono soprattutto evidenti nella raccolta dei business non auto ed in quello vita.
- Ci si attende un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto di un calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto; di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. Se perdurante, la pandemia potrebbe portare alla crescita significativa dei sinistri vita legati alle temporanee caso morte.
- Gli effetti economici derivanti dal portafoglio investimenti dovrebbero essere di media entità se riferiti al comparto azionario, vista l'esposizione contenuta del Gruppo a questa asset class (<1% degli investimenti totali, ad esclusione di quelli dove il rischio è a carico degli assicurati). Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.
- In base a stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di

febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, si stima che il rapporto di S-II si sia sempre mantenuto ampiamente sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole Società.

Analoghi impatti si stimano per BCC Vita. Anche per la Compagnia, inoltre, si stima che il Solvency II ratio, seppure in diminuzione, si mantenga comunque sopra i limiti regolamentari.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;

-
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è partecipata al 70% da Società Cattolica di Assicurazione e al 30% da ICCREA Banca S.p.A..

Il capitale sociale è suddiviso in n. 62.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna e 0,16% del capitale sociale di BCC Retail Scarl, pari a 1 azione del valore nominale di 1.563 euro cadauna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un mercato finanziario caratterizzato da tassi di interesse molto bassi, la gestione operativa della Compagnia proseguirà con attenzione alla redditività dei prodotti nei rami vita favorendo prodotti con minor assorbimento di capitale.

Come già riportato, Cattolica e ICCREA Banca hanno rinnovato gli accordi di partnership nel mese di luglio 2019. Si prevede pertanto che lo sviluppo della Compagnia sia coerente con il piano di crescita definito in tali accordi.

Nel contesto della nuova partnership la Società proseguirà le attività di strutturazione e di promozione dei prodotti assicurativi al fine di aumentare i livelli di redditività, diminuire il livello di rischio ed accrescere la penetrazione presso la clientela.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione dell'impatto del Covid-19 (Coronavirus) sui conti economici della Compagnia. In termini preliminari, si prevede possa avere un impatto negativo sulla raccolta premi mentre non si ritiene che possa portare ad un aumento delle liquidazioni nel loro complesso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

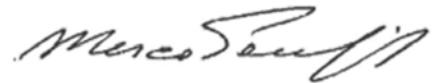
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2019 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 22.599.391

- alla riserva legale il 5%	euro	1.129.970
- a utili portati a nuovo	euro	21.469.421

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Milano, 4 marzo 2020

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Società **BCC VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 62.000.000 Versato euro 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali		9		10
				0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
2. Immobili ad uso di terzi		12		
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19	1.000		
d) collegate	20			
e) altre	21	1.563	22	2.563
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34	0
			35	2.563
			da riportare	0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	25.290	39	25.290
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	87.070.503
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	2.563.769.694		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43		44	2.563.769.694
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47		48	0
5. Quote in investimenti comuni				
6. Depositi presso enti creditizi				
7. Investimenti finanziari diversi				
			51	
			52	2.650.865.487
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	2.650.868.049
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	551.797.902
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	551.797.902
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi				
			58	
2. Riserva sinistri				
			59	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni				
			60	
4. Altre riserve tecniche				
			61	
			62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche				
		28.826.463	63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari				
			64	
3. Riserva per somme da pagare				
		5.981.621	65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni				
		659.399	66	
5. Altre riserve tecniche				
			67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			68	
			69	35.467.483
			70	35.467.483
				3.238.133.434
			da riportare	

Valori dell'esercizio
precedente

		riporto		0
216				
217				
218	25.290	219 25.290		
		220 53.028.371		
221	2.599.775.565			
222				
223		224 2.599.775.565		
225				
226				
227		228 0		
		229		
		230		
		231	232 2.652.829.225	
			233	234 2.652.831.788
			235 440.632.357	
			236	237 440.632.357
		238		
		239		
		240		
		241	242 0	
		243 27.235.676		
		244		
		245 5.227.032		
		246 629.587		
		247		
		248	249 33.092.295	250 33.092.295
	da riportare			3.126.556.440

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				3.238.133.434
E.	CREDITI			
	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
I	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71	2.973.430	
	b) per premi degli es. precedenti	72	208.352	
		73	3.181.781	
	2. Intermediari di assicurazione	74	4.143.422	
	3. Compagnie conti correnti	75		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76		
		77	7.325.203	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.797.001	
	2. Intermediari di riassicurazione	79		
		80	1.797.001	
III	- Altri crediti			
		81	49.822.119	82
				58.944.323
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	5.211	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		
	3. Impianti e attrezzature	85		
	4. Scorte e beni diversi	86		
		87	5.211	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	10.271.541	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90
			10.271.542	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		
	2. Attività diverse	93	13.411.861	94
			13.411.861	95
				23.688.613
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	96	20.983.717	
	2. Per canoni di locazione	97		
	3. Altri ratei e risconti	98	7.859	99
				20.991.575
	TOTALE ATTIVO			100
				3.341.757.946

Valori dell'esercizio
precedente

	riporto		3.126.556.440
251	1.146.855		
252	215.614	253	1.362.468
		254	2.869.229
		255	
		256	257
			4.231.697
	1.073.007	258	
259		260	1.073.007
		261	42.989.066
		262	48.293.771
263	9.311		
264	0		
265			
266		267	9.311
268	6.669.913		
269	0	270	6.669.914
272			
273	11.948.544	274	11.948.544
		275	18.627.769
		276	21.322.320
		277	
		278	7.218
TOTALE ATTIVO		279	21.329.538
		280	3.214.807.517

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	62.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	5.356.380	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400		
VII	- Altre riserve	107	83.969.065	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	27.356.512	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	22.599.391	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		201.281.347
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112		
	2. Riserva sinistri	113		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
	4. Altre riserve tecniche	115		
	5. Riserve di perequazione	116		
		117	0	
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	2.499.235.472	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.352	
	3. Riserva per somme da pagare	120	28.390.915	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.709.366	
	5. Altre riserve tecniche	122	14.091.927	
		123	2.543.429.033	2.543.429.033
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	551.797.902	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		551.797.902
	da riportare			3.296.508.282

Valori dell'esercizio
precedente

		281	62.000.000	
		282	0	
		283	0	
		284	4.833.909	
		285	0	
		500	0	
		287	83.969.065	
		288	17.429.563	
		289	10.449.420	
		501		290 178.681.956
				291
292				
293				
294				
295				
296		297	0	
298	2.522.229.901			
299	1.379			
300	23.070.219			
301	1.363.942			
302	13.364.206	303	2.560.029.646	304 2.560.029.646
		305	440.632.357	
		306		307 440.632.357
	da riportare			3.179.343.959

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			3.296.508.282
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2.	Fondi per imposte		129		
3.	Altri accantonamenti		130	760.056	131 760.056
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 2.288.935
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133 4.351.874			
	2. Compagnie conti correnti	134			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 504.879			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 4.856.753		
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 5.135.832			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	140 5.135.832		
III	- Prestiti obbligazionari		141		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142		
V	- Debiti con garanzia reale		143		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 16.329		
VIII	- Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146			
	2. Per oneri tributari diversi	147 15.685.142			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 182.239			
	4. Debiti diversi	149 15.201.079	150 31.068.460		
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 4.369			
	3. Passività diverse	153 1.118.930	154 1.123.299	155 42.200.673	
		da riportare			3.341.757.946

Valori dell'esercizio
precedente

	riporto			3.179.343.959
		308		
		309		
		310	896.580	311 896.580
				312 1.296.749
	313	2.771.241		
	314	0		
	315	122.894		
	316	0	317 2.894.135	
	318	4.840.019		
	319	0	320 4.840.019	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	16.118
	326	0		
	327	12.825.227		
	328	159.925		
	329	12.532.967	330 25.518.118	
	331	0		
	332	1.709		
	333	128	334 1.837	335 33.270.228
	da riportare			3.214.807.517

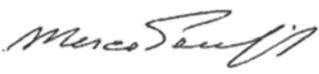
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		3.341.757.946
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	3.341.757.946

		Valori dell'esercizio precedente
	riporto	3.214.807.517
	336	
	337	
	338	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340 3.214.807.517

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI _____ (**)

 _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **BCC VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 62.000.000 Versato euro 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5
			0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10
			0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13
			0
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16
			0
			17
			0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	
	b) Altre spese di acquisizione	21	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
	d) Provvigioni di incasso	23	
	e) Altre spese di amministrazione	24	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26
			0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29
			0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	430.043.588	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	8.374.659	32 421.668.929
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	2.938.616	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati		35		
bb) da altri investimenti		36	69.677.260	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	69.677.260	
		38)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	6.423.432	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	15.734.129	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42 94.773.437
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
				43 42.897.726
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				44 5.972.707
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo		45	395.471.386	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		46	2.781.371	47 392.690.015
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo		48	5.320.696	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		49	754.589	50 4.566.108
51				397.256.123
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo		52	-22.994.429	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		53	1.590.787	54 -24.585.216
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo		55	-26	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		56		57 -26
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo		58	727.722	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		59		60 727.722
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo		61	111.165.545	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		62		63 111.165.545
64				87.308.025

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u> 432.470.611		
		<u>141</u> 5.549.131		<u>142</u> 426.921.480
		<u>143</u> 1.796.458		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>144</u>)		
	<u>145</u> 0			
	<u>146</u> 76.389.387	<u>147</u> 76.389.387		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>148</u> 0)		
		<u>149</u> 696.116		
		<u>150</u> 12.211.306		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>151</u> 0)		<u>152</u> 91.093.267
				<u>153</u> 4.310.387
				<u>154</u> 1.693.520
	<u>155</u> 136.390.182			
	<u>156</u> 2.482.773	<u>157</u> 133.907.408		
	<u>158</u> 7.525.703			
	<u>159</u> 2.381.800	<u>160</u> 5.143.902		<u>161</u> 139.051.311
	<u>162</u> 181.688.380			
	<u>163</u> 2.190.483	<u>164</u> 179.497.897		
	<u>165</u> -35			
	<u>166</u> 0	<u>167</u> -35		
	<u>168</u> 1.268.595			
	<u>169</u> 0	<u>170</u> 1.268.595		
	<u>171</u> 103.870.500			
	<u>172</u> 0	<u>173</u> 103.870.500		<u>174</u> 284.636.957

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	315.612
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	10.407.521		
	b) Altre spese di acquisizione	67	2.091.338		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
	d) Provvigioni di incasso	69	109.324		
	e) Altre spese di amministrazione	70	4.482.556		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	544.151	72	16.546.587
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	12.163.591		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	2.187.227		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	575.525	76	14.926.342
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	3.448.586
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	12.675.375
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	5.602.917
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	27.233.232
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	27.233.232
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85			
	bb) da altri investimenti	86		87	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	-178.578
	176	8.013.195	
	177	1.997.509	
	178	0	
	179	116.499	
	180	4.965.862	
	181	393.860	182
			14.699.205
	183	12.021.694	
	184	11.687.596	
	185	10.972.735	186
			34.682.024
			187
			27.079.683
			188
			9.778.787
			189
			3.836.082
			190
			10.433.182
			191
			0
			192
			10.433.182
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)	
	195		
	196		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	0	
	198)	
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)	202
			0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	5.602.917
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	0
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7.	ALTRI PROVENTI		99	302.550
8.	ALTRI ONERI		100	278.490
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	32.860.208
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	32.045
11.	ONERI STRAORDINARI		103	51.692
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-19.647
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	32.840.560
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	10.241.170
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	22.599.391

Valori dell'esercizio precedente

	203	3.836.082
	204	
	205	
	206	0
	207	
	208	
	209	290.611
	210	94.879
	211	14.464.996
	212	552.144
	213	62.598
	214	489.546
	215	14.954.543
	216	4.505.122
	217	10.449.420

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

Marco Passafiume Alfieri

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto, come nell'esercizio precedente, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei carichi presenti in tariffa.
--	---

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle
-------------------------------	--

riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 36 (in conversione del d.l. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e,

in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati derivanti da accertamenti tributari.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 22 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. A tal proposito si rileva come il protrarsi della situazione di emergenza correlata al Covid-19 potrebbe comportare effetti sulle assunzioni utilizzate alla base delle stime effettuate che risultano alla stato attuale non quantificabili.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Per attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, non ci sono state movimentazioni nel corso dell'anno:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	0	0	0	n.a.
TOTALE (voce B)	0	0	0	n.a.

n.a. = non applicabile

Altri costi pluriennali

La voce si è azzerata nel corso del 2018 e nel 2019 non ci sono state movimentazioni.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La Società detiene una partecipazione in Cattolica Services per 1 mila euro ed in BCC Retail per 1,6 mila euro.

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Il valore corrente risulta pari a 2,6 mila euro.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 2.650,865 milioni di euro (2.652,829 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un decremento del 0,1%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	25	25	0	1,2
Quote di fondi comuni di investimento	87.071	53.028	34.043	64,2
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.563.770	2.599.776	-36.006	-1,4
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	n.a.
Totale (voce C.III)	2.650.865	2.652.829	-1.964	-0,1

n.a.= non applicabile

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono relativi alle quote delle BCC inserite nel comparto durevole pertanto non sono presenti riprese e rettifiche di valore al 31 dicembre 2019.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 25 migliaia di euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 87,071 milioni di euro (53,028 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti da fondi non quotati per 54,567 milioni di euro e altri fondi quotati per 32,503 milioni di euro.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 560 migliaia di euro, riprese di valore per 116 migliaia di euro.

Nei fondi le principali variazioni durante l'anno sono dovute alla sottoscrizione del Fondo GOODBODY ICAV-BEAVER per 32,5 milioni di euro, ai richiami effettuati dal Fondo San Zeno per un importo totale di 2,063 milioni di euro, dal Fondo Assietta per un importo totale di 298 migliaia di euro e il richiamo di 55 migliaia di euro del Fondo Atlante al 31 dicembre 2019.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 2.563,770 milioni di euro tutti quotati in mercati regolamentati. Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 2.599,776 milioni di euro.

L'importo a carico dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è pari 1,303 milioni.

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e attivi destinati al comparto durevole.

Gli investimenti non durevoli ammontano a 1.586,035 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 1.726,323 milioni di euro.

Gli investimenti durevoli ammontano a 977,735 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 1.091,801 milioni di euro.

Nel corso del 2019 non ci sono stati valori delle obbligazioni trasferite dalla classe D.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 1,627 milioni e riprese di valore per 6,308 milioni di euro.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	295.827	330.476
TOTALE	295.827	330.476

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Titoli di Stato Italiani	59,9%
Titoli di Stato Spagnoli	11,7%
EFSF European Financial Stability Facility Fund	5,2%
Titoli di Stato Francesi	5,1%
Banco BPM S.p.A.	1,2%

Investimenti finanziari diversi

Non sono presenti investimenti finanziari diversi.

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 551,798 milioni, accoglie esclusivamente gli attivi a copertura delle polizze unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 440,632 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Alla chiusura dell'esercizio non sono iscritti attivi a copertura delle prestazioni finanziarie dei prodotti di tipo index linked.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserve matematiche	28.826	27.236	1.591	5,8
Riserva per somme da pagare	5.982	5.227	755	14,4
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	659	630	30	4,7
Totale vita	35.467	33.092	2.375	7,2
TOTALE (voce D.bis)	35.467	33.092	2.375	7,2

n.s. = non significativa

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.

La variazione in aumento è da ricondursi all'incremento della produzione relativa a prodotti caso morte a premio unico a copertura di finanziamenti ceduti in riassicurazione.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	3.182	1.363	1.819	n.s.
Intermediari di assicurazione	4.143	2.869	1.274	44,4
Totale (voce E.I)	7.325	4.232	3.093	73,1
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.797	1.073	724	67,5
Totale (voce E.II)	1.797	1.073	724	67,5
Altri crediti (voce E.III)	49.822	42.989	6.833	15,9
Totale (voce E)	58.944	48.294	10.650	22,1

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 3,182 milioni, di cui 2,974 milioni per premi dell'esercizio e 208 mila euro per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 1,363 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Non è presente il fondo di svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

I crediti verso assicurati individuali sono stati incassati nei primi mesi dell'anno per il 81,6%.

Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce ammonta a 4,143 milioni e si confronta con un saldo di 2,869 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Non si è ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione in quanto il saldo dei crediti verso intermediari si riferisce principalmente a importi maturati nel 2019. Nel primo bimestre 2020 la Compagnia ha incassato il 25,18% dei crediti maturati al 31 dicembre 2019.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di riassicurazione

I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione sono pari a 1,797 mila euro (1,073 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 49,822 milioni, rispetto ai 42,989 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	43.661	35.634	8.027	22,5
Crediti per imposte differite attive	267	308	-41	-13,3
Crediti verso società del Gruppo	2.674	3.592	-918	-25,6
Crediti diversi	3.220	3.455	-235	-6,8
Totale (voce E.III)	49.822	42.989	6.833	15,9

Nella voce "Crediti verso erario" sono iscritti il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve tecniche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 41,968 milioni ed il credito per gli acconti Irap eccedenti versati negli esercizi precedenti per 928 migliaia di euro.

Nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono altresì compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 1,443 milioni.

Nella voce "Crediti diversi" sono iscritti come importi più rilevanti, per 1,382 milioni di Euro il credito verso Fondi Unit, per 967 migliaia di euro l'anticipo a fornitori, per 322 migliaia di euro altri crediti e per 23 migliaia di euro per prestiti a dipendenti.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali ammontano, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, a 5 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e sono costituiti interamente da macchine d'ufficio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 10,272 milioni, rispetto ai 6,670 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" che ammonta a complessivi 13,412 milioni di Euro, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265).

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 11,949 milioni di Euro.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	20.984	21.322	-338	-1,6
Altri ratei e risconti	8	7	1	12,3
TOTALE (voce G)	20.992	21.329	-337	-1,6

La voce accoglie i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 50,560 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 50,121 milioni di euro. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 37,099 milioni di euro.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
DB 2 3/4 02/17/25	500.000	512.147	EUR	2,75	17/02/2025		
DB 4 1/2 05/19/26	1.000.000	1.066.683	EUR	4,5	19/05/2026		
BNP 1 5/8 07/02/31	4.000.000	4.042.607	EUR	1,625	48031		
CCAMA 2 1/8 09/16/29	1.600.000	1.585.161	EUR	2,125	16/09/2029		
SANTAN 5.481 PERP	1.500.000	1.498.900	EUR	5,481	perpetual	12/03/2020	100
ISPIM 3.928 09/15/26	3.600.000	3.599.562	EUR	3,928	15/09/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	4.000.000	3.985.222	EUR	2,625	45715		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	4.200.000	4.154.958	EUR	2,5	18/03/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	7.400.000	7.352.888	EUR	2,855	23/04/2025		
UBIIM 4 1/4 05/05/26	4.775.000	4.775.019	EUR	4,25	05/05/2026	44321	100
UCGIM 4 3/8 01/03/27	2.885.000	2.885.008	EUR	4,375	46390	03/01/2022	100
BNP 2 1/4 01/11/27	2.900.000	2.874.064	EUR	2,25	11/01/2027		

SANTAN 2 1/8 02/08/28	4.500.000	4.208.744	EUR	2,125	46791
USIMIT 3 7/8 03/01/28	5.200.000	5.089.915	EUR	3,875	01/03/2028
ACAFP 2 03/25/29	1.300.000	1.290.036	EUR	2	25/03/2029
ASSGEN 2.124 10/01/30	1.200.000	1.200.008	EUR	2,124	01/10/2030
Totale	50.560.000	50.120.920			

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	62.000	62.000	0	0,0
Riserva legale	5.356	4.834	522	10,8
Altre riserve	83.969	83.969	0	0,0
Utili (perdite) portati a nuovo	27.357	17.430	9.927	57,0
Utile (perdita) dell'esercizio	22.599	10.449	12.150	n.s.
TOTALE (voce A)	201.281	178.682	22.599	12,6

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 62,000 di azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 1.

Il numero totale delle azioni è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 5,356 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a 83,969 migliaia di euro e sono costituite dal residuo della Riserva a Coperture di Perdite. Tali riserve non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 27,357 milioni di euro; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	62.000				
Riserve di capitale					
Altre riserve		a, b, c			
Riserve di utile					
Riserva legale	5.356	b			
Altre riserve	111.326	a, b, c			
Utili portati a nuovo		a, b, c			
Totale	178.682		0	0	0
Quota non distribuibile			67.356		
Residua quota distribuibile			111.326		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2017	62.000	4.335	83.969	7.946	9.983	168.233
Destinazione risultato dell'esercizio 2017						
Attribuzione di dividendi						0
Attribuzione a riserve		499			-499	0
Riporto a nuovo				9.484	-9.484	0
Risultato dell'esercizio 2018					10.449	10.449
Patrimonio netto al 31.12.2018	62.000	4.834	83.969	17.430	10.449	178.682
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione di dividendi						0
Attribuzione a riserve		522			-522	0
Riporto a nuovo				9.927	-9.927	0
Risultato dell'esercizio 2019					22.599	22.599
Patrimonio netto al 31.12.2019	62.000	5.356	83.969	27.357	22.599	201.281

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	2.499.235	2.522.230	-22.994	-0,9
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	-1,9
Riserva per somme da pagare	28.391	23.070	5.321	23,1
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	1.709	1.364	345	25,3
Altre riserve tecniche	14.092	13.364	728	5,4
Totale rami vita (voce C.II)	2.543.429	2.560.030	-16.601	-0,6
TOTALE RISERVE TECNICHE	2.543.429	2.560.030	-16.601	-0,6

Riserve matematiche

La riserva matematica ammontano a 2.499,235 milioni di euro (2.522,230 milioni di euro nell'esercizio precedente), e comprende: la riserva per premi puri per 2.491,592 milioni di euro (2.515,735 milioni di euro nell'esercizio precedente) le riserve aggiuntive per rischio di mortalità e rischio demografico relativa a contratti di tipo unit linked e per 1,095 milioni di euro (1,033 milioni euro nell'esercizio precedente), il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi pari a 24 mila euro (25 migliaia euro nell'esercizio precedente) e le riserve di integrazione per 6,523 milioni di euro (5,438 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 28,391 milioni di euro, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 23,070 milioni di euro.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono pari a 14,092 milioni di euro e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 13,364 milioni di euro.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 551,798 milioni di euro e sono costituite a fronte di contratti di tipo unit linked (440,632 milioni di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Altri accantonamenti	897	64	200	760
TOTALE (voce E)	897	64	200	760

La voce "Altri accantonamenti" è così costituita:

L'incremento è dovuto all'accantonamento prudenziale legato a due processi civili aventi ad oggetto polizze assicurative collegate alla collettiva "mutuo assicurato" a copertura delle concessioni di mutui da parte delle BCC del nord Italia ed a spese legali per contenziosi in corso.

Il decremento è dovuto invece alla chiusura di due cause con un impatto lordo positivo a conto economico di 21 mila euro ed per aggiornamenti di altre cause per 165 migliaia euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 2,289 milioni (1,297 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	4.352	2.771	1.581	57,1
Assicurati per depositi cauzionali e premi	505	123	382	n.s.
Totale (voce G.I)	4.857	2.894	1.963	67,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5.136	4.840	296	6,1
Totale (voce G.II)	5.136	4.840	296	6,1

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 4,352 milioni (2,771 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta a 505 mila euro (123 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie gli incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 5,136 milioni, rispetto ai 4,840 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	16	0	0	16

Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	0	0	0	n.a.
Per oneri tributari diversi	15.685	12.825	2.860	22,3
Verso enti assistenziali e previdenziali	182	160	22	13,9
Debiti diversi	15.201	12.533	2.668	21,3
Totale (voce G.VIII)	31.068	25.518	5.550	21,8

n.a. = non applicabile

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 15,685 milioni di euro (12,825 milioni di euro alla chiusura esercizio precedente), comprendono per 13,412 milioni di euro il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio (11,949 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio) e la residua parte per 2,273 milioni di euro il debito verso erario per ritenute ed acconti.

Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 15,201 milioni di euro (12,533 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 11,111 milioni di euro (5,457 milioni di euro nell'esercizio precedente) di cui l'importo, afferente all'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 8,311 milioni di euro.

La residua parte, pari a 4,090 milioni di euro, è riferita per 3,989 milioni di euro al debito verso fornitori e per 101 migliaia di euro di altri debiti.

Altre passività

Sono state iscritte in bilancio le provvigioni per premi su collettive in corso di riscossione per 2 mila euro (3 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), partite in sospeso verso assicurati per 0,1 mila euro (stesso importo al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e per 1,118 milioni di euro a incassi su polizze in corso di emissione.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Non risultano iscritti ratei e risconti passivi alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2023, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 41,968 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Impegni	248	490	-242	-49,5
Titoli depositati presso terzi	2.713.696	2.727.893	-14.197	-0,5
TOTALE	2.713.943	2.728.383	-14.440	-0,5

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 248 migliaia di euro (490 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio).

Titoli depositati presso terzi

Gli importi iscritti alla voce "Titoli depositati presso terzi" si riferiscono all'ammontare, corrispondente al valore nominale al 31 dicembre 2019, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 27,233 milioni (10,433 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dal decremento dei premi di competenza, che passano da 426,921 milioni di euro a 421,669 milioni di euro, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dall'aumento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 484,564 milioni di euro, rispetto ai 423,688 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- dall'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 3,9% (in valore assoluto tali spese passano da 14,699 milioni a 16,547 milioni) dovuto all'aumento dei premi TCM. In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrata una crescita delle spese di acquisizione e incasso di 2,331 milioni di euro, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 2,9% (2,3% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le spese di acquisizione e incasso hanno un significativo aumento dovuto all'aumento della raccolta dei prodotti TCM che prevedono delle aliquote provvigionali medie del 39%. Le altre spese di amministrazione diminuiscono da 4,966 milioni di euro a 4,483 milioni di euro, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 1,1% (1,2% alla chiusura dell'esercizio precedente);
- dal positivo contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 79,847 milioni di euro (56,411 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a 39,449 milioni di euro (-22,769 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico si attese a 5,603 milioni di euro (3,836 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 430,044 milioni di euro (432,471 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 8,375 milioni di euro (5,549 milioni di euro nell'esercizio precedente). Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 94,773 milioni di euro; alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo era di 91,093 milioni di euro.

I proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 72,616 milioni di euro (78,186 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 69,677 milioni di euro relativi al comparto obbligazionario e 2,939 milioni di euro ai fondi comuni di investimento.

Le riprese di valore passano da 696 migliaia di euro a 6,423 milioni di euro, di cui 6,308 milioni di euro relativi al comparto obbligazionario, 116 migliaia euro a quote di fondi comuni di investimento.

I profitti da negoziazione sono pari a 15,734 milioni di euro (12,211 milioni di euro nell'esercizio precedente), afferenti al solo comparto dei titoli di stato.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 42,898 milioni di euro (4,310 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi sono pari a 1,889 milioni di euro: in essi è incluso principalmente l'ammontare delle cedole, di competenza dell'esercizio, maturate sui titoli obbligazionari per 1,651 milioni di euro, gli scarti di emissione positivi su titoli obbligazionari per 74 mila euro e proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento per 164 migliaia di euro.

I profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 14,934 milioni di euro, di cui 218 migliaia di euro attribuibili alla componente cambi; attribuibili principalmente ai fondi comuni di investimento.

Le plusvalenze da valutazione ammontano a 25,838 milioni di euro: di esse, la componente cambi è pari a 379 migliaia euro.

Altri proventi tecnici

La voce ammonta a 5,973 milioni di euro (1,694 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 397,256 milioni di euro e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 139,051 milioni di euro.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 395,471 milioni di euro (di cui 384 mila euro relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 259,411 milioni di euro, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione".

Nel dettaglio, le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un incremento di 6,579 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attribuibile prevalentemente ai contratti di ramo I (7,417 milioni di euro) e di ramo III (-2,199 milioni di euro).

I riscatti hanno evidenziato un incremento complessivo di 241,245 milioni di euro (2,758 milioni di euro relativi al ramo I, 9,780 milioni di euro al ramo III e 228,706 milioni di euro al ramo V). Tale incremento è dovuto alla scadenza il 30 giugno 2019 della convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 232 milioni di euro.

I sinistri sono passati da 28,475 milioni di euro a 40,063 milioni di euro. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I (6,997 milioni di euro) e di ramo III (4,591 milioni di euro).

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2,781 milioni di euro.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 5,321 milioni di euro (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 755 migliaia di euro (ricavo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 16,547 milioni di euro (14,699 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 10,408 milioni di euro (8,013 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio);
- altre spese di acquisizione per 2,091 milioni di euro (1,998 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio);
- Provvigioni di incasso per 109 migliaia di euro (116 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio);
- altre spese di amministrazione per 4,483 milioni di euro (4,966 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio);
- provvigioni ricevute da riassicuratori per 544 migliaia di euro (394 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 14,926 milioni di euro, si confronta con i 34,682 milioni di euro dell'esercizio precedente.

In esso sono inclusi oneri di gestione per 12,164 milioni di euro (12,022 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio), rettifiche di valore per 2,187 milioni di euro (11,688 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio) e perdite sul realizzo di investimenti per 576 migliaia di euro (10,973 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per un totale di 3,449 milioni di euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 27,080 milioni di euro.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente alla diminuzione delle perdite da valutazione.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 12,675 milioni di euro e si confronta con i 9,779 milioni di euro del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Accoglie provvigioni di mantenimento per 10,409 milioni di euro (9,406 milioni di euro al 31.12.2018), annullo premi esercizio precedente per 484 migliaia di euro (289 migliaia di euro al 31.12.2018) e altri oneri tecnici per 1,782 milioni (83 mila euro al 31.12.2018).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 5,603 milioni di euro, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 3,836 milioni di euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	100	0	100	n.a.
Interessi attivi	1	1	0	0,0
Altri proventi	201	290	-89	-30,7
TOTALE (voce III.7)	302	291	11	3,8

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 302 migliaia di euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 291 migliaia di euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo" comprende per 100 mila euro i proventi sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per servizi riacdebitati.

La voce relativa ad Altri Proventi si riferisce ai recuperi dai fondi di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	0	6	-6	-100,0
Altri oneri da società del Gruppo	100	0	100	n.a.
Accantonamento fondi rischi e oneri	43	68	-25	-36,8
Altri oneri	135	21	114	n.s.
TOTALE (voce III.8)	278	95	183	n.s.

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 278 migliaia di euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 95 mila euro.

La voce principalmente comprende interessi passivi per 8 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 43 mila euro e altri oneri per 207 migliaia di euro.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 32 mila euro e accoglie imposte dell'esercizio precedente per 552 migliaia di euro per accantonamenti superiori al consuntivo e altre sopravvenienze attive per 29 mila euro attribuibili a smontamento di poste patrimoniali passive per insussistenza del debito.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 52 mila euro attribuibili a smontamento di poste patrimoniali attive.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 63 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 10,241 milioni di euro (4,505 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Le imposte correnti IRAP ammontano a 1,889 milioni di euro. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 8,311 milioni di euro.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nel l'esercizio, determina un onere complessivo pari a 41 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	2019
Imposte correnti	0	1.889	1.889
Variazione delle imposte anticipate	41	0	41
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	8.311	0	8.311
TOTALE	8.352	1.889	10.241

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	811	195	43	10	186	45	668	161
Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rettifiche a conto economico	473	113	169	41	196	47	446	107
Totale	1.284	308	212	51	382	92	1.114	267
IRAP								
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Imposte Anticipate		308		51		92		267
Effetto netto a Conto Economico		78						41

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2019			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Costi indeducibili	0,04%			0,13%		
Variazione riserve tecniche vita indeducibile	-0,26%			4,35%		
Altre rettifiche	1,65%			-3,36%		
Aliquota effettiva	25,43%	6,82%	32,25%	25,12%	6,82%	31,94%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti attività in derivati in portafoglio. Le operazioni in derivati non hanno determinato risultati economici significativi nel corso del periodo.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	62.000	62.000
Riserva legale	5.356	6.486
Altre riserve	83.969	83.969
Utili (perdite) portati a nuovo	27.357	48.826
Utile (perdita) del periodo	22.599	0
TOTALE (voce A)	201.281	201.281

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	BCC Vita s.p.a.	78
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	BCC Vita s.p.a.	163
Totale			242

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2019.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate (ICCREA Banca S.p.A. e le sue controllate) sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società, i rapporti di c/c, altre partite di debito e di credito e i relativi effetti economici che si segnalano essere a condizioni di mercato.

Nel complesso le relazioni con le altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate ICCREA Banca	Totale 2019
Attività				
Azioni		1	2	3
Obbligazioni e Fondi comuni di investimento				0
Crediti e altre attività	1.457	1.315		2.771
Rapporti c/c			12.120	12.120
Totale	1.457	1.316	12.122	14.894
Passività				
Debiti e altre passività	9.868	1.243	1.309	12.421
Totale	9.868	1.243	1.309	12.421
Rapporti economici (importi in migliaia)				
Profitti e rendite				
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Altri ricavi	12	188	157	357
Totale	12	188	157	357
Perdite e spese				
Costi finanziari e patrimoniali			700	700
Provvigioni e commissioni			2.821	2.821
Altri costi	1.545	1.246	1.626	4.417
Totale	1.545	1.246	5.147	7.938

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

	2018
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	154.372
C) Investimenti	9.300.084
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	486.428
E) Crediti	900.955
F) Altri elementi dell'attivo	222.677
G) Ratei e risconti	55.774
Totale attivo	12.076.809
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.757.144
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.280.724
Risultato dell'esercizio	3.465
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.225.638
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
E) Fondi per rischi e oneri	64.841
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	20.474
G) Debiti e altre passività	365.458
H) Ratei e risconti	6.735
Totale passivo	12.076.809
CONTO ECONOMICO	
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.546.237
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.959
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.416
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	999.927
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	250
7. Spese di gestione	452.119
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	31.267
9. Variazione delle riserve di perequazione	489
Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	814.416
2. Proventi da investimenti	203.704
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.551
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.104
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.090.612
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-204.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	831
8. Spese di gestione	53.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari	77.961
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	33.093
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.869
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	5.552
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
3. Proventi da investimenti dei rami danni	168.547
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	5.552
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	134.913
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	19.959
7. Altri proventi	42.155
8. Altri oneri	113.130
9. Risultato dell'attività ordinaria	20.011
10. Proventi straordinari	7.181
11. Oneri straordinari	7.708
12. Risultato dell'attività straordinaria	-527
13. Risultato prima delle imposte	19.484
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.019
Risultato dell'esercizio	3.465

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

Marco Passafiume Alfieri

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.599	10.449
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	92.190	289.602
Ammortamenti	4	18
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	0	-9
Incremento netto di altri fondi	-137	-204
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-3.205	-11.375
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-29.311	30.592
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-11.776	-11.536
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	9.922	8.660
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	80.288	316.198
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	2.043.509	1.999.814
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	1.966.823	1.683.542
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-76.686	-316.272
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Indennità di anzianità erogata		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	3.602	-74
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.670	6.744
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.272	6.670
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.602	-74

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

Marco Passafiume Alfieri

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA**

Capitale sociale sottoscritto E. 62.000.000 Versato E. 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2019

(Valore in migliaia di Euro)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	0
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197		0		
198		0		
199		0		
200		0		
201		0		
	202	0		
203		0		
204		0		
205		0		
206		0		
207		0		
	208	0		
209		0		
210		0		
211		0		
212		0		
213		0		
	214	0	215	0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
C.INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52
			53
			54
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi			
		58	0
2. Riserva sinistri			
		59	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			
		60	0
4. Altre riserve tecniche			
		61	0
		62	0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
					0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			0
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	73	0	
2. Intermediari di assicurazione		74	0
3. Compagnie conti correnti		75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	0
	77	0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	0
2. Intermediari di riassicurazione		79	0
	80	0	
III - Altri crediti		81	0
	82	0	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	0
3. Impianti e attrezzature		85	0
4. Scorte e beni diversi		86	0
	87	0	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88	0
2. Assegni e consistenza di cassa		89	0
	90	0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0
2. Attività diverse di cui Conto di collegamento con la gestione vita		93	0
	94	0	95
	95	0	
	901	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96	0
2. Per canoni di locazione		97	0
3. Altri ratei e risconti		98	0
	99	0	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto				
				0
251	0			
252	0			
	253	0		
	254	0		
	255	0		
	256	0	257	0
	258	0		
	259	0	260	0
			261	0
				262
	263	0		
	264	0		
	265	0		
	266	0	267	0
	268	0		
	269	0	270	0
	272	0		
	273	0	274	0
	903	0		275
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	0
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290
			291
			0
292	0		
293	0		
294	0		
295	0		
296	0		297
			0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	0
			131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
III - Prestiti obbligazionari		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V - Debiti con garanzia reale		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317	0
318	0		
319	0	320	0
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	0
326	0		
327	0		
328	0		
329	0	330	0
331	0		
332	0		
333	0	334	0
904	0		335 0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			0
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			0

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0	
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	0	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0	
2. Immobili ad uso di terzi	12	0	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	0	
c) consociate	19	1.000	
d) collegate	20	0	
e) altre	21	1.563	
	22	2.563	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	
	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	0	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	
	34	0	35
			2.563
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	183	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	0	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	1.000				
200	0				
201	1.563	202	2.563		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	2.563
	da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C.INVESTIMENTI (segue)			0
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	25.290	39 25.290
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	87.070,503
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	2.563.769,694	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 2.563.769,694
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	2.650.865,487
		53	0
			54 2.650.868,049
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	551.797,902
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
			57 551.797,902
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche		63	28.826,463
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	0
3. Riserva per somme da pagare		65	5.981,621
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	659,399
5. Altre riserve tecniche		67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	0
			69 35.467,483
		da riportare	3.238.133,434

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	25.290	219	25.290
		220	53.028.371
221	2.599.775.565		
222	0		
223	0	224	2.599.775.565
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.652.829.225
		233	0
		234	2.652.831.788
		235	440.632.357
		236	0
		237	440.632.357
		243	27.235.676
		244	0
		245	5.227.032
		246	629.587
		247	0
		248	0
		249	33.092.295
	da riportare		3.126.556.440

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			3.238.133.434
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	2.973.430	
b) per premi degli es. precedenti	72	208.352	
		73	3.181.781
2. Intermediari di assicurazione			
		74	4.143.422
3. Compagnie conti correnti			
		75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	0
		77	7.325.203
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	1.797.001
2. Intermediari di riassicurazione			
		79	0
		80	1.797.001
III - Altri crediti			
		81	49.822.119
		82	58.944.323
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
		83	5.211
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	0
3. Impianti e attrezzature			
		85	0
4. Scorte e beni diversi			
		86	0
		87	5.211
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	10.271.541
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	0
		90	10.271.542
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	0
2. Attività diverse di cui Conto di collegamento con la gestione danni			
		93	13.411.861
		94	13.411.861
		95	23.688.613
		901	0
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	20.983.717
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	7.859
		99	20.991.575
TOTALE ATTIVO			100
			3.341.757.946

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			3.126.556.440
251	1.146.855			
252	215.614	253	1.362.468	
		254	2.869.229	
		255	0	
		256	0	257
				4.231.697
		258	1.073.007	
		259	0	260
				1.073.007
			261	42.989.066
				262
				48.293.771
		263	9.311	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				9.311
		268	6.669.913	
		269	0	270
				6.669.914
		272	0	
		273	11.948.544	274
				11.948.544
		903	0	275
				18.627.769
			276	21.322.320
			277	0
			278	7.218
				279
				21.329.538
				280
				3.214.807.517

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	62.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	5.356.380
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	83.969.065
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	27.356.512
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	22.599.391
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
		110	201.281.347
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	2.499.235.472	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.352	
3. Riserva per somme da pagare	120	28.390.915	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.709.366	
5. Altre riserve tecniche	122	14.091.927	
		123	2.543.429.033
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	551.797.902
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0
		127	551.797.902
			3.296.508.282
	da riportare		2

Valori dell'esercizio precedente

	281	62.000.000	
	282	0	
	283	0	
	284	4.833.909	
	285	0	
	500	0	
	287	83.969.065	
	288	17.429.563	
	289	10.449.420	
	501	0	290 178.681.956
			291 0
298	2.522.229.901		
299	1.379		
300	23.070.219		
301	1.363.942		
302	13.364.206		303 2.560.029.646
	305	440.632.357	
	306	0	307 440.632.357
da riportare			3.179.343.959

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
riporto				3.296.508.282	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili					
		128	0		
2. Fondi per imposte					
		129	0		
3. Altri accantonamenti					
		130	760.056	131	760.056
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	2.288.935
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione					
	133	4.351.874			
2. Compagnie conti correnti					
	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi					
	135	504.879			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati					
	136	0	137	4.856.753	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
	138	5.135.832			
2. Intermediari di riassicurazione					
	139	0	140	5.135.832	
III - Prestiti obbligazionari					
			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
			142	0	
V - Debiti con garanzia reale					
			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
			145	16.329	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati					
	146	0			
2. Per oneri tributari diversi					
	147	15.685.142			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali					
	148	182.239			
4. Debiti diversi					
	149	15.201.079	150	31.068.460	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione					
	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione					
	152	4.369			
3. Passività diverse di cui Conto di collegamento con la gestione danni					
	153	1.118.930	154	1.123.299	155
	902	0			42.200.673
da riportare					3.341.757.946

Valori dell'esercizio precedente

riporto			3.179.343.959
	308	0	
	309	0	
	310	896.580	311 896.580
			312 1.296.749
313	2.771.241		
314	0		
315	122.894		
316	0	317 2.894.135	
318	4.840.019		
319	0	320 4.840.019	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 16.118	
326	0		
327	12.825.227		
328	159.925		
329	12.532.967	330 25.518.118	
331	0		
332	1.709		
333	128	334 1.837	335 33.270.228
904	0		
da riportare			3.214.807.517

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			3.341.757.946
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 0
			160 3.341.757.946

Valori dell'esercizio precedente

riporto		3.214.807.517
	336	0
	337	0
	338	0
	339	0
	340	3.214.807.517

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1	21 27.233.232	41 27.233.232
Proventi da investimenti.....	+	2		42
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....				
	+		24 5.602.917	44 5.602.917
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5		45
Risultato intermedio di gestione		6	26 32.836.148	46 32.836.148
Altri proventi.....	+	7	27 302.550	47 302.550
Altri oneri.....	-	8	28 278.490	48 278.490
Proventi straordinari.....	+	9	29 32.045	49 32.045
Oneri straordinari.....	-	10	30 51.692	50 51.692
Risultato prima delle imposte		11	31 32.840.560	51 32.840.560
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32 10.241.170	52 10.241.170
Risultato di esercizio		13	33 22.599.391	53 22.599.391

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.514.917	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 1.514.917	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.514.917	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 1.514.917	49
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 2.563	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 2.563	31	51
Valore corrente.....		12 2.563	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA.....

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale	
						Importo (4)	Numero azioni
1	c	NQ	7	Cattolica Services S.C.P.A. Via Carlo Ederle 45, Verona	242	20.954.083	20954083
2	e	NQ	7	BCC Retail S.C. A R.L. Via Decorati al valor civile 15, Milano	242	1.000.000	62

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati

regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria complessivamente posseduta
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota

Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
		Diretta %	Indiretta %	Totale %
		0,01		0,01
		0,16		0,16

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

N ord	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
(1)	(2)					
1	c	v	Cattolica Services S.C.P.A.			
2	e	v	BCC Retail S.C. A.R.L.			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN	
Per vendite		Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità				Valore
Quantità	Valore			Altri decrementi			
			1000	1.000	1.000	1.000	IT000000CITS
			1	1.563	1.563	1.563	YYYYYYY07201

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento ..	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	25.290	141	25.005	161	181	201	25.290	221	25.005		
a) azioni quotate	122		142		162	182	202		222			
b) azioni non quotate	123		143		163	183	203		223			
c) quote	124	25.290	144	25.005	164	184	204	25.290	224	25.005		
2. Quote di fondi comuni di investimento ..	125		145		165	87.070.503	185	95.728.098	205	87.070.503	225	95.728.098
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	977.734.777	146	1.091.801.145	166	1.586.034.916	186	1.726.323.019	206	2.563.769.694	226	2.818.124.164
a1) titoli di Stato quotati	127	964.235.373	147	1.075.325.115	167	1.188.335.238	187	1.312.088.069	207	2.152.570.611	227	2.387.413.185
a2) altri titoli quotati	128	13.499.404	148	16.476.030	168	397.699.678	188	414.234.949	208	411.199.082	228	430.710.979
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		169		189		209		229	
b2) altri titoli non quotati	130		150		170		190		210		230	
c) obbligazioni convertibili	131		151		171		191		211		231	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173		193		213		233	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1 25.290	21	41 722.240.882	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42 257.492.827	82	102
per: acquisti.....		3	23	43 257.492.827	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 1.998.931	87	107
per: vendite.....		8	28	48 1.998.931	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12 25.290	32	52 977.734.777	92	112
Valore corrente.....		13 25.005	33	53 1.091.801.145	93	113

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10	30

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY AMERICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	133.788	25	152.903
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	915	31	1.228
	12	-33.176	32	-28.858
	13		33	
Totale	14	101.527	34	125.272
			53	73
			54	79.499
			74	126.849

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione		
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	2	22	42	62	
2. Obbligazioni	3	23	43	63	
3. Finanziamenti	4	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	156.897	25	157.428	
IV. Altri investimenti finanziari:			45	126.747	
1. Azioni e quote	6	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69	
V. Altre attività	10	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	11	2.763	51	2.763	
	12	-17.629	52	-17.629	
	13	33	53	73	
Totale	14	142.031	54	111.881	
		34	141.852	74	126.973

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	179.581	25	218.653
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	2.599	31	1.746
	12	-30.595	32	-26.980
	13		33	
Totale	14	151.586	34	193.419
			54	126.585
			74	202.723

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 004 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	124.726	25	141.891
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	536	31	1.000
	12	-32.256	32	-11.570
	13		33	
Totale	14	93.007	34	131.322
			54	86.833
			74	130.284

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 005 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP AMERICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.249.711	25	2.224.856
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	65.541	31	14.556
	12	-48.047	32	-18.326
	13		33	
Totale	14	2.667.205	34	2.221.086
			54	2.181.298
			74	2.253.264

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 006 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.530.747	25	1.293.888
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	22.512	31	12.947
	12	-17.449	32	-4.190
	13		33	
Totale	14	1.535.809	34	1.302.644
			54	1.225.184
			74	1.180.164

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 007 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.867.192	25	2.327.023
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	22.537	31	24.511
	12	-35.991	32	-23.731
	13		33	
Totale	14	2.853.737	34	2.327.802
			54	2.449.501
			74	2.439.997

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 008 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.849.787	25	1.798.520
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	22.779	31	10.869
	12	-16.906	32	-13.861
	13		53	73
Totale	14	1.855.661	34	1.795.528
			54	1.731.235
			74	1.782.591

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 009 Descrizione fondo: BCC VITA INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 010 Descrizione fondo: BCC VITA AUTORE SINERGIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
	333.227.726	290.073.964	317.815.600	300.323.654
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	976.430	561.985	976.430	561.985
	12	32	52	72
	-1.069.943	-1.258.786	-1.069.943	-1.258.786
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
	333.134.214	289.377.163	317.722.088	299.626.853

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 012 Descrizione fondo: BCC VITA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
	33.867.784	26.925.588	33.680.664	27.379.789
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
	137.718.971	92.028.085	137.302.547	59.306.742
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	656.092	1.307.125	656.092	1.307.125
	12	32	52	72
	283.034	-237.414	283.034	-237.414
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
	172.525.882	120.023.385	171.922.338	87.756.242

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 013 Descrizione fondo: BCC VITA AZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
	32.710.421	21.844.124	29.020.584	23.909.006
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
	3.856.353	1.062.755	3.856.519	1.057.560
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	300.827	743.901	300.827	743.901
	12	32	52	72
	-130.356	-657.895	-130.356	-657.895
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
	36.737.245	22.992.884	33.047.574	25.052.572

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	347.158.836	45	359.931.530
	409.298.360	25	388.600.730	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	93.090.840	47	60.364.302
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	2.681.162	51	2.681.162
	2.073.532	31	2.073.532	71
	-1.149.313	32	-1.149.313	72
		-2.298.481	52	-2.298.481
		33	53	73
Totale	14	440.632.357	54	420.678.512
	551.797.902	34	530.684.015	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 2.491.384.927	11 2.515.522.363	21 -24.137.436
Riporto premi.....	2 232.283	12 236.986	22 -4.703
Riserva per rischio di mortalità.....	3 1.034.643	13 878.486	23 156.157
Riserve di integrazione.....	4 6.583.619	14 5.592.066	24 991.553
Valore di bilancio	5 2.499.235.472	15 2.522.229.901	25 -22.994.429
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni.....	6 1.709.366	16 1.363.942	26 345.424

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 896.580	31 16.118
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 63.873	32 210
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 200.398	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26 760.056	36 16.329

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3 1.000	4	5 1.563	6 2.563
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 1.450.850	68	69 1.223.294	70	71	72 2.674.145
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 1.450.850	86	87 1.224.294	88	89 1.563	90 2.676.707
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale	
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138	
Debiti diversi	139	9.868.304	140	141 1.242.919	142	143	144 11.111.222
Passività diverse	145	146	147	148	149	150	
Totale	151	9.868.304	152	153 1.242.919	154	155	156 11.111.222

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13		43	
b) da terzi.....	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16		46	
b) da terzi.....	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20		50	
c) altri impegni.....	21	248	51	490
Totale	22	248	52	490
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	2.713.696	54	2.727.893
Totale	25	2.713.696	55	2.727.893

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0	22 0	23 0	24 0	25 0
R.C. generale (ramo 13)	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37 0	38 0	39 0	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 0	42 0	43 0	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 0	47 0	48 0	49 0	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 0	52 0	53 0	54 0	55 0
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 0	72 0	73 0	74 0	75 0

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	430.044	11		21	430.044
a) 1. per polizze individuali.....	2	398.082	12		22	398.082
2. per polizze collettive.....	3	31.962	13		23	31.962
b) 1. premi periodici.....	4	2.984	14		24	2.984
2. premi unici.....	5	427.059	15		25	427.059
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	87.703	16		26	87.703
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	234.933	17		27	234.933
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	107.408	18		28	107.408
Saldo della riassicurazione	9	1.325	19		29	1.325

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42 2.939	82	2.939
Totale	3	43 2.939	83	2.939
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati				
.....	4	44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48 69.677	88	69.677
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	54 69.677	94	69.677
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	98	
Altre obbligazioni	19	59 6.308	99	6.308
Altri investimenti finanziari	20	60 116	100	116
Totale	21	61 6.424	101	6.424
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105	
Profitti su altre obbligazioni	26	66 15.734	106	15.734
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107	
Totale	28	68 15.734	108	15.734
TOTALE GENERALE	29	69 94.774	109	94.774

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	165
Altri investimenti finanziari.....	4	1.960
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	1.960
Altre attività.....	6	0
Totale	7	2.125
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	14.029
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	905
- di cui obbligazioni.....	12	905
Altri proventi.....	13	0
Totale	14	14.934
Plusvalenze non realizzate.....	15	25.838
TOTALE GENERALE	16	42.897

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
Totale	25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31 0	61 0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 12.107	63 12.107
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 54	64 54
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 3	67 3
Totale	8	38 12.164	68 12.164
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	43 1.627	73 1.627
Altri investimenti finanziari	14	44 560	74 560
Totale	15	45 2.187	75 2.187
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48 576	78 576
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50 576	80 576
TOTALE GENERALE	21	51 14.927	81 14.927

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 2.022
Altri investimenti finanziari	4 236
Altre attività	5
Totale	6 2.258
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 220
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 207
Altri oneri	11
Totale	12 427
Minusvalenze non realizzate.....	13 764
TOTALE GENERALE	14 3.449

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

		Codice ramo <u>01</u>	Codice ramo <u>02</u>
		Infortuni (denominazione)	Malattie (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	5
Spese di gestione.....	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12

		Codice ramo <u>07</u>	Codice ramo <u>08</u>
		Merci trasportate (denominazione)	Incendio ed elementi naturali (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	5
Spese di gestione.....	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12

		Codice ramo <u>13</u>	Codice ramo <u>14</u>
		R.C generale (denominazione)	Credito (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	5
Spese di gestione.....	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Book riepilogativo degli allegati da NIAL17 a NIAL32

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5	15	25	35	45
Spese di gestione.....	- 6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -).....	7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-				48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+ 9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	10	20	30	40	50

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni di nuzialita' e di natalita'		Operazioni connesse con fondi o indici	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 314.636	1	1	1	107.408
Oneri relativi ai sinistri	-	2 109.845	2	2	2	32.334
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 225.068	3	3	3	109.844
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -4.397	4	4	4	-3.333
Spese di gestione	-	5 15.366	5	5	5	1.608
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 71.205	6	6	6	39.555
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 31.165	7	7	7	-156
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -1.325	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 29.840	10	10	10	-156

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	Assicurazione di malattia di cui art. 1		Operazioni di capitalizzazione		Operazioni di gestione fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 5	1	7.994	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	258.613	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -1	3	-245.667	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -1	4	-320	4	
Spese di gestione	-	5 1	5	116	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6	2.932	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 4	7	-2.456	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 4	10	-2.456	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita -
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
Premi contabilizzati.....	+ 1	430.043	11	8.375	21	31	41	421.668
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	400.792	12	3.536	22	32	42	397.256
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	89.244	13	1.591	23	33	43	87.653
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	-8.051	14	-1.379	24	34	44	-6.672
Spese di gestione.....	- 5	17.091	15	544	25	35	45	16.547
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	113.692			26		46	113.692
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	- 7	28.557	17	1.325	27	37	47	27.232

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12
		(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10
		(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti						
.....	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate						
.....	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori						
.....	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
.....	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione						
.....	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari						
.....	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale						
.....	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti						
.....	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti						
.....	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi						
.....	145	6 146	147	148	149	150 6
Oneri diversi						
.....	151	152	153	154	155	156
Totale	157 6	158	159	160	161	162 6
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
.....	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)						
.....	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari						
.....	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181 6	182	183	184	185	186 6

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2019

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	5	11	430.044	21	430.044
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		22	26
in Stati terzi.....	3	7	13		23	27
Totale.....	4	8	14	430.044	24	430.044

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	31 527	61	527
- Contributi sociali	2	32 179	62	179
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili..	3	33 31	63	31
- Spese varie inerenti al personale	4	34 64	64	64
Totale	5	35 801	65	801
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36	66	
- Contributi sociali	7	37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68	
Totale	9	39	69	
Totale complessivo	10	40 801	70	801
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	41 1	71	1
Portafoglio estero	12	42	72	
Totale.....	13	43 1	73	1
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	44 802	74	802

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 8	75	8
Oneri relativi ai sinistri	16	46 46	76	46
Altre spese di acquisizione	17	47 432	77	432
Altre spese di amministrazione	18	48 216	78	216
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49 100	79	100
Totale	20	50 802	80	802
Totale	21	51 802	81	802

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	
Impiegati	92	8
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	8

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	8	98	145
Sindaci	97	3	99	59

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

Marco Passafiume Alfieri

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

BCC Vita S.p.A.

Sede legale: Milano – Via Largo Tazio Nuvolari 1

Capitale sociale: Euro 62.000.000

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano REA numero 1714097

Codice Fiscale n. 06868981009 e Partita IVA n. 04596530230

Libro verbali Collegio Sindacale

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL’ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All’Assemblea dei Soci di BCC VITA S.p.A.

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l’attività concernente l’informativa prevista dall’articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all’assemblea in merito ai risultati dell’esercizio sociale ed all’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all’esercizio della deroga di cui all’articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Del nostro operato, diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia.
- Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La Società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio ha fornito in data 20 marzo 2020 al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile:
 - i) sia la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 non riscontrando carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e nel sistema contabile tali da essere sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile né rilevando casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie;
 - ii) sia la conferma annuale dell'indipendenza ex articolo 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 citato.

- Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), nonché in base all'esame campionario di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo vigilato ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come sostituito dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016), in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ed in particolare:
 - a) abbiamo informato l'Organo di amministrazione della Compagnia dell'esito della revisione legale ed abbiamo trasmesso a tale organo la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, senza rilevare alcuna osservazione da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
 - b) abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria;

- c) abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società;
 - d) abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio;
 - e) abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione legale della Compagnia conformemente all'articolo 5 del citato Regolamento ed in merito non abbiamo osservazioni da riferire.
- I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio.
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa in materia di antiriciclaggio verificando l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ai sensi degli articoli 46 e 51 del modificato D.Lgs. n. 231 del 2007 e da ultimo dell'articolo 12 del Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019. In tal senso il Collegio ha ricevuto informativa da parte della Funzione di Revisione Interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del citato Regolamento IVASS.
 - Abbiamo acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale svolte in ossequio al D.Lgs. n. 231/2001, confrontandoci con l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dall'Organismo di Vigilanza, anche tramite la propria Relazione annuale in merito alle attività svolte, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

- Abbiamo acquisito informazioni in merito all'osservanza della normativa sulla privacy ex D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche e non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali e della coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo verificato ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a), del citato Regolamento IVASS n. 24/2016, sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella delibera quadro sugli investimenti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione di cui all'articolo 59, comma 2 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 senza osservazioni particolari da segnalare.
- Non si sono verificate situazioni ex art. 2406 del Codice Civile.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Nel corso dell'esercizio non sono state espresse dal Collegio Sindacale proposte motivate previste dalla legge ed ha partecipato congiuntamente agli altri Collegi al lavoro di valutazione e selezione della società di revisione sia di BCC Vita Spa che di gruppo poi conclusasi nel 2020.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta durante le riunioni del Collegio tenute a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo inoltre alle adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché nell'ambito di incontri con i responsabili di varie funzioni societarie.

- Diamo atto che, in seguito all'entrata in vigore della Direttiva Solvency II in data 1° gennaio 2016, la Compagnia, nel corso dell'esercizio ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida EIOPA in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dal quale emerge un utile di 22.599.391,00 euro, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario che non evidenziano problematiche particolari.
- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data odierna proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come è

stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori nonché la relativa proposta di destinazione degli utili.

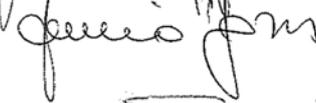
Milano, 20 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

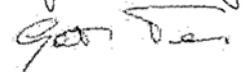
Francesco Scappini (Presidente)



Enrico Noris (Sindaco effettivo)



Gaetano Terrin (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
BCC Vita S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2019 la Società ha iscritto nel passivo dello stato patrimoniale riserve tecniche dei rami vita per un ammontare complessivo pari a Euro 3.095 milioni, di cui Euro 2.543 milioni nella voce C.II Riserve Tecniche - Rami Vita e Euro 552 milioni nella voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve Tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Il processo di formazione delle Riserve Tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

La Società descrive nella Parte A - Criteri di valutazione della Nota Integrativa i criteri di valutazione e le metodologie seguite nella determinazione delle Riserve Tecniche dei rami vita.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve Tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza di una componente discrezionale insita nella natura estimativa di talune riserve aggiuntive, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di BCC Vita S.p.a..

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve tecniche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area riserve tecniche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza ed adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;

- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo della componente di Riserva matematica inclusa nelle Riserve Tecniche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati della Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore puntuale della componente di Riserva matematica inclusa nelle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2019, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve Tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- verifiche di quadratura delle Riserve Tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione con i relativi attivi, in termini di numero di quote e controvalore;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche, evolutive e finanziarie sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve Tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BCC Vita S.p.A. ci ha conferito in data 14 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di BCC Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e è redatta in conformità alle norme di legge.

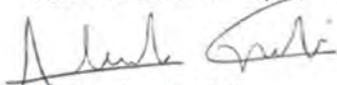
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da BCC Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019.

È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di BCC Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 20 marzo 2020



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

